IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 218 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 8 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e bilancio.

Un mese è troppo breve periodo — scrivevamo l'altro giorno a proposito dei proventi doganali del luglio e dobbiamo ripeterlo oggi — per arrischiare previsioni; tuttavia, se è vero che dal bel mattino si conosce la sera, non sarà e non parrà un fuor d'opera una sommaria illustrazione del rendimento dei maggiori cespiti dell'entrata in questo primo mese del nuovo esercizio finanziario.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto luglio 1908	Risultati a tutto luglio 1907	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	[illegible].723.405	29.579.534	— 856.129
Imp. fondi rustici	—	—	—
Imposta fabbricati	—	—	—
Imp. sui redd. della R. M.	4.768.541	3.190.410	+ 1.578,123
Tasse di fabbricaz.	12.805.434	8.387.721	+ 4.417.713
Dogane, diritti mar.	21.924.738	28.174.259	— 6.249.521
Dazi int. consumo	6.323.673	6.063.853	+ 259.820
Tabacchi	21.754.761	19.955.675	+ 1.799.086
Sali	5.846.125	5.850.632	— 4.507
Lotto e tomb.	7.164.020	5.587.965	+ 1.576.055
Totale	109.310.697	106.790.057	+ 2.520.640

Sono 2 milioni e mezzo di maggior provento che l'entrata del luglio 1908 registra in confronto del luglio 1907.

La depressione dei proventi doganali si ripercuote sulla intera economia del bilancio.

Nel luglio 1907 questi stessi proventi fiscali avevano dato, in confronto del luglio 1906, un maggior gettito di 7 milioni, a formare il quale avevano concorso con 4 milioni le dogane, che oggi, invece, segnano un ammanco di 6 milioni ed un quarto, che va ad assottigliare i proventi in più dati dagli altri cespiti.

Se si facesse astrazione dal rendimento delle dogane, si avrebbero da queste risultanze:

luglio 1907 in confronto al luglio 1906 + L. 3,033,200
luglio 1908 in confronto al luglio 1907 + » 8,510,341

Ad eccezione delle tasse sugli affari, che registrano un piccolo regresso, sono in aumento tutti gli altri proventi ed alcuni di essi — i tabacchi per esempio e l'imposta di ricchezza mobile — in misura anche notevole.

Cosa dicono queste cifre?

Esse dicono, pare a noi, che le condizioni economiche generali si mantengono sempre soddisfacenti, ma che il movimento industriale traversa un periodo di sosta.

Infatti il maggior rendimento dei tabacchi, delle tasse di fabbricazione e della ricchezza mobile significa aumento di consumo, eppercio di benessere: mentre il regresso dei proventi doganali e quello delle tasse sugli affari dimostrano la depressione delle industrie e dei traffici. Imperocchè non bisogna perdere di vista che il grano contribuisce in molto modesta ragione all'aumento dei proventi doganali.

Fu notato già l'altro giorno che l'importazione degli zuccheri è rimasta nel luglio notevolmente al disotto delle previsioni.

L'odierno prospetto, che registra per le tasse di fabbricazione una maggiore entrata di quasi 4 milioni e mezzo, dà la spiegazione della diminuzione constatata nel gettito delle dogane e la compensa ad usura; perchè alle 600 mila lire riscosse in meno per dazio di confine si oppone una somma assai maggiore riscossa per produzione di zucchero indigeno.

* * *

Nei riguardi della previsione bilanciata hanno dato:

un *maggior* provento:

le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento	L.	7,715,000
le tasse di fabbricazione	»	695,000
i tabacchi	»	590,000
il lotto	»	1,000,000
Totale	L.	10,000,000

un *minor* provento:

le dogane	L.	2,400,000
i sali	»	320,000
Totale	L.	2,720,000

con un beneficio di oltre sette milioni a favore dell'erario.

* * *

Sarebbe temerario ed, in ogni caso, è prematuro attribuire a queste cifre una importanza ed una portata che vadano al di là della semplice constatazione di un dato di fatto soddisfacente nell'ora presente e confortante per l'avvenire, se la politica finanziaria si manterrà sulla buona via, nella quale si è incamminata da più anni, e se la stasi, onde sembra minacciato il movimento industriale del paese, si risolverà favorevolmente, senza avere una ripercussione sul progresso economico del paese stesso, che è stato veramente mirabile durante il decennio il quale sta per finire.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago del Cile**, 7. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Berlino**, 7 — Si dichiara da fonte autorevole che il principe Radolin, ambasciatore di Germania a Parigi, è stato incaricato dall'Imperatore e dal Cancelliere dell'Impero di esprimere al Governo francese la gratitudine del Governo tedesco per gli atti di eroismo compiuti dai soldati francesi in occasione dell'incendio avvenuto domenica scorsa nella sede della Legazione di Germania a Pechino. (Vedi nostri dispacci di Berlino nel *Popolo Romano* di ieri — (*n. d. d.*)

(S) **Madrid**, 7 — Nel momento in cui il Ministro dell'interno usciva dal suo domicilio per recarsi al Ministero, un impiegato del Ministero stesso, recentemente licenziato, ha scagliato contro di lui un grosso pezzo di calcinaccio, ferendolo ad una gamba.

L'aggressore è stato arrestato.

Le contusioni che il Ministro ha riportato sono senza importanza.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il Congresso dei missionari che ha luogo a Kiew ha diretto una petizione al Santo Sinodo chiedendogli di proibire assolutamente ogni matrimonio tra ortodossi e membri delle confessioni cattolica e protestante.

Russia e Giappone a Sakaline

(S) **Pietroburgo**, 7 — Il Ministro degli esteri e l'Ambasciatore del Giappone hanno scambiato e firmato le note relative alla delimitazione dei possedimenti russi e giapponesi nell'isola di Sakaline.

Honduras e Stati Uniti

(S) **Washington**, 7 — Il Governo dell'Honduras ha ricusato di accondiscendere alla richiesta degli Stati Uniti di annullare la revoca dell'*exequatur* del Console e del Vice-console nordamericani a Seiba, i quali, secondo l'Honduras, si sarebbero ingeriti nella politica interna del paese consigliando di concerto coi consoli e vice-consoli francese e norvegese la resa di Seiba ai rivoluzionari.

Tra Hohenzollern e Cumberland.

Berlino, 7. — E' nuovamente argomento di discussione nella stampa tedesca la possibilità della conciliazione tra la Casa imperiale e la ex-Casa regnante di Annover rappresentata dal Duca di Cumberland.

Il fatto principale, che ha motivato questa ripresa è l'ingresso del giovane Principe Ernesto Augusto, figlio del Duca di Cumberland, nell'esercito bavarese, mentre prima d'ora i Principi della Casa di Annover solevano servire nell'esercito austriaco.

Se poi si aggiunge che il Reggente del Ducato di Brunswick, Duca Giovanni Alberto di Mecklemburgo, avendo recentemente perduto la consorte, è desideroso di ritirarsi onde la conciliazione dei Cumberland con l'Impero porterebbe senz'altro al trono di Brunswick il giovane Principe Ernesto Augusto, si ha quanto basta per dare credito alla cosa: d'altra parte ostacolo principale alla conciliazione è stato forse il giuramento, prestato dal Duca di Cumberland ai propri genitori, che, vivendo loro, egli non avrebbe mai modificato l'attitudine di decisa ostilità all'Impero, adottata dalla Casa di Annover dopo il 1866.

Ora, per la morte della Regina Maria di Annover avvenuta nello scorso anno, quel giuramento non può più costituire un ostacolo all'auspicata conciliazione la quale, a quanto si afferma, sarebbe suggellata a Monaco di Baviera, dove il Duca di Cumberland, in occasione di una visita al proprio figlio si incontrerebbe con l'Imperatore Guglielmo.

La Germania vedrebbe molto volentieri la composizione di un dissidio, che porrebbe fine ad una situazione anormale e dannosa agli interessi del Ducato di Brunswick.

Per causa della interruzione delle linee telefoniche, non abbiamo ricevuto stanotte il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 7. — *Scupcina.* — Si riprende la discussione del trattato di commercio austro-serbo.

Peric, progressista, dichiara che non fu la rottura delle relazioni commerciali che impedì i viaggi del Re all'estero, ma fu il regime dei congiurati stabilito nel 1903.

Il Ministro Milovanovic protesta vivamente; dichiara che non v'è connessione tra le due questioni e che non esiste alcun motivo internazionale per viaggi del Re all'estero.

Misic, vecchio radicale, dichiara che la congiura del 1903 fu fatta dal partito nazionale.

Ribarac e Veljkovic, progressisti, confutano tale affermazione, dicendo che i nazionalisti si separarono invece dai liberali per non essere solidali coi congiurati.

Misic insiste nell'affermazione.

Scoppiano vivi rumori. I nazionalisti gridano: Mentitore!

Ripresa la seduta, Misic dice che non fu colpa sua se la Regina Draga fu gettata dalla finestra. I liberali avevano calcolato di giungere al governo, ma, essendosi ingannati, si schierano ora contro i congiurati.

Il capo dei liberali respinge le affermazioni di Misic. Dice che il partito liberale non esistette dal 1896 al 1906. Ciò che alcuni individui operarono per proprio conto non è imputabile al partito. — La seduta è indi tolta.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 7. *Camera dei Rappresentanti.* Continua la discussione della Carta coloniale. Viene approvato con 97 voti contro 6 e con tre astensioni l'articolo nove che ristabilisce l'uso della moneta di oro e di argento nel Congo.

INTORNO AL BLOCCO TEDESCO.

Un altro caso.

Berlino, 7. — Mentre il caso Schücking continua ad occupare e preoccupare la stampa progressista, si ha notizia di un nuovo incidente, che acuirà necessariamente il malcontento dei progressisti contro il Governo.

A Colberg, in Pomerania, era stato eletto, ad unanimità, membro della Deputazione provinciale scolastica il Rettore Juds, capo dei progressisti della città e già candidato progressista nelle elezioni locali per la Dieta, quanto per il Reichstag.

Il Governo ha rifiutato la suddetta nomina, perchè dalla partecipazione del Juds ai lavori della Deputazione soffrirebbe l'andamento della scuola, affidata alla sua direzione.

La stampa progressista nella negata conferma vede una nuova prova del desiderio di escludere i progressisti dagli uffici pubblici, dovunque sottoposti, senza tenere conto della situazione creatasi con la formazione del blocco.

Il Cancelliere finora non ha risposto alle accuse mosse al Governo.

NEI BALCANI

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo informazioni giunte dai Consoli di Salonicco, finora cinquanta bande bulgare, diciotto greche, quattro serbe e tre valacche si sono arrese.

Malgrado le sottomissioni di tali bande, il Comitato cristiano non cessa di funzionare.

Il Gabinetto liberale inglese.

Quando per il ritiro del vecchio Sir Henry Campbell-Bannerman che voleva morire in pace come egli stesso si esprimeva, il Governo passò all'Asquith e il partito liberale si dibatteva in gravi difficoltà per la crescente opposizione, sia pure in parte artificiosa al *licensing-bill*.

E segno visibile di queste difficoltà erano le successive perdite che i liberali andavano facendo nelle elezioni suppletive.

Il dubbio che Asquith fosse destinato a fare le spese della sfiducia crescente, che l'opinione pubblica manifestava per il Governo liberale, era pertanto, nell'animo di molti.

Tuttavia si deve riconoscere oggi, che se il malcontento del paese per il *licensing-bill*, è sempre vivo - e ne ha fornito novella prova la recente elezione suppletiva di Londra-Haggerston, dove un unionista, il birraio Guiness conquistò il seggio liberale - la situazione parlamentare è nel suo insieme, migliorata grazie alla energia del Primo Ministro e che egli ha saputo trasfondere nella maggioranza governativa.

Molti liberali ammettono oggi che fu uno sbaglio l'avere chiamato alla direzione del governo il buon Campbell Bannerman, ottimo *leader* di un partito di opposizione, ma non sufficientemente energico per dirigere la barca del governo attraverso i marosi parlamentari.

Asquith ha ristabilito la disciplina nel partito; ha contenuto le discussioni parlamentari, che spesso minacciavano protrarsi troppo, riuscendo in realtà, senza averne l'apparenza, ostruzioniste, nei limiti regolamentari opportunamente corretti, ha saputo, finalmente, nel conflitto apertosi tra le due Camere, a proposito della legge per le pensioni agli operai, vincere l'opposizione dei Lords ed assicurare la preponderanza al voto dei Comuni, dignisa che l'ultimo periodo di legislatura ha segnato per lui un successo.

Ha fatto inoltre buona impressione che Asquith intende portare avanti l'intero programma liberale, senza curarsi delle opposizioni, mantenendo il *licensing bill*, resistendo all'agitazione delle *suffraghette* e conservandosi fedele alla politica del libero scambio contro le aspirazioni protezioniste degli unionisti.

Naturalmente a disarmare l'opposizione non bastano gli energici propositi del Capo del Governo; nè può escludersi in modo assoluto che il malcontento per il *licensing bill* possa diventare anche pericoloso per l'esistenza stessa del Ministero, ma certo è che Asquith non cederà tanto facilmente, quanto avrebbe forse ceduto il suo predecessore, questa fiducia, che egli ispira alla maggioranza ed al paese, ha rialzato le sorti del Governo liberale almeno al punto di fare constatare la stampa, che il primo scorcio di sessione diretto da Asquith non ha peggiorato la sorte del Gabinetto, ma ne ha fatto prevedere la vita più lunga di quanto si credeva.

Spetterà ad Asquith di dimostrare in autunno che la fiducia dei suoi era meritata.

Dopo la Costituzione in Turchia

Il nuovo Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Un decreto imperiale sanziona la lista dei nuovi Ministri.

Zia Pascià è stato riconfermato Ministro delle finanze.

(S) **Costantinopoli**, 7. — I giornali non hanno avuto ancora il tempo di commentare la composizione del nuovo Ministero, ma l'opinione pubblica è in suo favore.

Ad eccezione dello Cheik-ul-Islam, di Tewfick Pascià e di Zia Pascià, tutti i Ministri sono nomini nuovi.

Il vice-ammiraglio Arif Pascià, Ministro della Marina, è figlio di Mehemet Pascià, che combattè in Crimea.

L'editto imperiale che incarica Kiamil Pascià della costituzione del Gabinetto, annulla la disposizione dell'editto precedente che riserbava al Sultano la nomina dei Ministri della Guerra e della Marina.

Tutte le nomine dei Ministri sono state fatte dal Gran Visir, cosicchè il nuovo Gabinetto è stabilito su basi costituzionali.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Kiamil Pascià ha diretto alle autorità dei *vilagets* una circolare nella quale annuncia la sua nomina a Gran Visir.

La circolare aggiunge che le garanzie date per l'applicazione della Costituzione e la convocazione del Parlamento costituiscono una nuova prova del desiderio del Sultano che tutti i suoi sudditi, senza distinzione, vivano prosperi.

Infine la circolare invita le autorità a rispettare la Costituzione e le leggi.

(S) **Costantinopoli**, 7. Arif pascià, Mutessarif di Maraina, è stato nominato vali di Trebisonda.

Si attendono modificazioni importanti nel personale delle autorità delle Provincie e dei rappresentanti diplomatici turchi all'estero.

Si annuncia ufficialmente la promozione nell'esercito di parecchi figli del Sultano: uno diviene comandante, due altri aiutanti maggiori ed un altro luogotenente.

(S) **Tripoli**, 7. Il maresciallo Redjib pascià, che è stato nominato ministro della guerra, lascierà Tripoli lunedì prossimo per recarsi a Costantinopoli ad assumere le funzioni di ministro.

Iersera i giardini pubblici erano illuminati per festeggiare la concessione della Costituzione.

Redjib pascià è stato acclamato vivamente dalla popolazione.

Il Selamlik.

(S) **Costantinopoli**, 7. Il Selamlik ha avuto luogo oggi ad Yldiz Kiosk fra grande affluenza di popolo. Si calcola però che i presenti fossero la metà di quelli che assistettero al Selamlik venerdì scorso.

Il pubblico è rimasto dietro il cordone della truppa.

Il Sultano è stato entusiasticamente acclamato dalla folla e dalle truppe ed ha ringraziato salutando.

L'intero corpo diplomatico assisteva alla cerimonia in apposita tribuna.

Dopo il Selamlik il Sultano ha ricevuto tutto il Corpo diplomatico in udienza collettiva.

Costantinopoli, 7. — Dopo il Salamlik il Sultano ha ricevuto collettivamente il nuovo Ministero e tutto il Corpo diplomatico.

Il Sultano, che aveva alla sua destra il Gran Visir ed alla sua sinistra il Ministro degli Affari esteri, ha letto in turco una dichiarazione in cui dice che ha ristabilita la Costituzione e dà la parola di Sovrano di rispettarla e di agire da ora innanzi attenendosi strettamente alla Costituzione.

Tewfik pascià ha tradotto il discorso del Sultano in francese.

Il marchese Imperiali nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico, come già fece venerdì scorso, ha espresso a nome del Corpo diplomatico la sua gioia per questo avvenimento che allieta tutto il mondo; ha aggiunto poi che la Turchia avrà da ora innanzi, Ministri responsabili.

Infatti ha terminato facendo voti per il Sultano e per la nobile nazione turca.

Il Sultano ha dato la mano a ciascun capo di missione ed ha espresso il piacere che prova nel vedere attorno a sè i membri del Corpo diplomatico.

Ministri e grandi funzionari.

(S) **Costantinopoli**, 7. — I giornali turchi annunziano che il Mutasseriff di Kotchane è stato messo sotto processo per non aver proclamata la Costituzione.

I Vali di Erzerum, Hejas, Trebisonda, Beyrouth ed Adana sono stati destituiti.

Secondo l'*Ikdam* l'ambasciatore di Turchia a Parigi, Munir Pascià, è stato destituito.

L'ex-ministro della marina Rahmi Pascià, l'ex-ministro degli interni, Memdout Pascià, l'ex-primo segretario del Sultano, Tahin, l'ex-gran maestro dell'artiglieria Zeki, l'ex-prefetto di Costantinopoli, Rechid, e l'ex-favorito Ebonlhoda, sono stati condotti ieri al Ministero della guerra.

L'ex-ciambellano Rachig si è rifiutato di costituirsi prigioniero senza un mandato di arresto che specifichi il reato che gli si addebita.

Un appello del Comitato « Unione e Progresso »

(S) **Costantinopoli**, 7 — Il Comitato Unione e Progresso ha pubblicato un appello al popolo nel quale dice che avendo il Sultano concesso la libertà e la Costituzione, tutto il paese è ispirato a sentimenti di gratitudine verso il Sultano, al quale il popolo senza distinzione di nazionalità è stato sempre devoto.

E' tempo di porre fine alle dimostrazioni: tra il Sultano ed il popolo non esistono più traditori. Il nuovo Ministero è degno della fiducia del paese, ma esso non può attuare le riforme se la popolazione s'immischia negli affari del Governo.

Il Comitato invita il popolo all'unione e dichiara che nessuno ha il diritto di chiedere la punizione di chicchessia in nome della Nazione.

La condotta del Comitato ha sempre risposto ai dettami della legge; il Comitato proseguirà anche nell'avvenire per questa via.

Il fatto che i desideri del Comitato si sono realizzati senza spargimento di sangue, ha provocato l'ammirazione delle altre nazioni.

Per non perdere i buoni frutti raccolti, il Comitato raccomanda il rispetto e la sottomissione verso il Sultano e la fiducia verso il Governo, il quale in seguito sarà giudicato secondo le sue azioni.

Notizie varie.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Nell'udienza avuta dal Sultano, il nuovo Ambasciatore britannico Lowter, dopo avere presentato le sue lettere credenziali, ha espresso le felicitazioni del suo Governo per il ristabilimento del regime costituzionale in Turchia.

Il Sultano ha ringraziato cordialmente l'Ambasciatore; il quale al suo arrivo al palazzo, è stato oggetto di acclamazioni da parte della folla.

Era presente all'udienza anche il Gran Visir.

La stampa turca.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Tutta la stampa accoglie favorevolmente la costituzione del nuovo Gabinetto, rilevando sopratutto che l'errore, commesso da Said Pascià col paragrafo 10 dell'ultimo Editto imperiale, è stato riparato col nuovo Editto che conferisce al Gran Visir in conformità della Costituzione il diritto di nominare anche i Ministri della guerra e della marina.

La stampa russa.

Pietroburgo, 7. — Commentando gli avvenimenti di Turchia il *Novoje Wremia* approva la Francia e l'Inghilterra per avere aderito all'attitudine di aspettativa della Russia.

Il giornale dichiara che queste tre Potenze devono profittare della calma nella penisola balcanica, che crea una economia di forza temporanea, è vero, ma nondimeno seria, per consacrare agli affari della Persia l'attività politica della Russia e dell'Inghilterra e a quelli del Marocco l'attività politica della Francia.

Il giornale esorta il Governo a non lasciare sfuggire l'occasione per ristabilire immediatamente l'influenza russa compromessa in Persia.

Un telegramma da Teheran annuncia l'arrivo in Persia di numerosi agenti di giovani turchi che fanno grande propaganda per l'unione di tutti i paesi musulmani sotto il regime costituzionale.

Tale propaganda ottiene un gran successo.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 7. — Il gen. D'Amade telegrafa da Casablanca, in data del 5, che 300 cavalieri degli M' Zab hanno raggiunto la Mahalla sceriffiana. Le tribù al sud del territorio degli Chaouia hanno ricevuto ordine dal Sultano di concentrare i loro contingenti a Mekra-El-Chair.

La concentrazione verrà fatta il sette corrente. Le truppe sceriffiane procederanno allora contro i Rehamna, una frazione dei quali non si è ancora sottomessa.

Mulai Aizen è giunto nel paese dei Dukalas e vi ha raccolto una harka, la quale deve raggiungere il Sultano durante la marcia su Marrakesch.

(S) **Fez**, 7. - La partenza di Mulai Afid è sempre sospesa; sembra però che essa debba prendere l'aspetto di una fuga.

Si assicura che Afid abbia intenzione di rifugiarsi nel paese degli Knifa.

Bouchta El Bagdadi è stato messo in libertà.

ECONOMIA E STATISTICA.

La produzione mondiale del nickel

Secondo il *Metallgesellschaft* la produzione mondiale del nickel nel 1907 è stata di 14.100 tonnellate, contro 14.300 nel 1906.

Le seguenti cifre mettono a confronto le quantità fornite dai differenti paesi produttori dal 1900 in poi:

	Inghilterra	Germania	Francia	St. Uniti
	(tonnellate)			
1900	1500	1400	1700	3000
1901	1800	1700	1800	3600
1902	1300	1600	1100	4700
1903	1700	1600	1500	5100
1904	2200	2000	1800	6090
1905	3100	2700	2200	4500
1906	3200	2800	1800	6500
1907	3200	2600	1800	6500

La produzione europea nel 1907 è stata di 7600 tonn. e l'americana di 6500.

Il nickel non ha un mercato propriamente detto ed i suoi prezzi sono molto variabili, trattandosi gli affari man mano che si presentano, senza che vi sia continuità nel suo svolgimento che gli imprima una certa stabilità.

Le cifre seguenti offrono i prezzi approssimativi degli ultimi venti anni per chilogramma di nickel:

1892	L.	5.50	1901	L.	3.75
1893	»	4.80	1902	»	3.95
1894	»	3.95	1903	»	4.15
1895	»	3.00	1906	»	4.30
1896	»	3.70	1907	»	4.37

Nel gennaio-febbraio 1908 il prezzo medio ha oscillato da L. 5.50 a 6.25 per chilogramma.

ARMI ED ARMATI

La Commissione suprema d'avanzamento.

Ieri ha compiuti i suoi lavori la Commissione suprema di avanzamento, riunita sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Parteciparono alla riunione l'Ispettore Generale del Genio e l'Ispettore della Cavalleria.

L'inchiesta sull'amministrazione militare.

La Commissione d'inchiesta ha presentato al Ministero della Guerra le seguenti domande o quesiti:

1. Su tutti gli atti di ufficio relativi ai contratti più importanti che, nell'ultimo quinquennio, abbiano dato luogo a contestazioni e da cui derivano transazioni o per i quali siansi accordati condoni per parte dell'Amministrazione.

2° Sui rapporti e gli atti relativi alle inchieste sulla gestione dei magazzini che siano stati ordinati dal Ministero nel periodo stesso.

3° Pel casermaggio: Quali sono le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione militare ad eseguire il servizio di casermaggio, anzichè ad impresa, ad economia, ed a dare poi la preferenza alla gestione, a mezzo dei magazzini militari più che affidarla direttamente ai corpi?

4. Per le masse: si sono verificate perdite nella gestione denaro presso i corpi approssimativamente per quali cifre ed a quali cause attribuirle?

Si sono verificate perdite nella gestione del materiale nell'ultimo quinquennio, approssimativamente per quali cifre ed a quali cause attribuirle?

5. Quali sono le cause principali a cui debbono essere attribuite le eventuali diminuzioni per ciascuna specie « massa », e quali sono i corpi che negli ultimi anni hanno avuto maggior discapito?

All' estero.

Il dirigibile Zeppelin.

Friedrichshafen, 7. — Il Re del Wurtemberg si è firmato per 20 mila marchi nella sottoscrizione nazionale a favore del conte Zeppelin.

Antonio Starabba Di Rudinì

Alle ore 22.40 di ieri sera ha cessato di vivere il marchese Antonio Starabba di Rudinì.

La triste notizia, comunicata tosto a Montecitorio, si diffuse rapidamente, malgrado la tarda ora, nella cittadinanza e, sebbene non giungesse inattesa per l'aggravamento che era avvenuto, da martedì in poi, nelle condizioni di salute dell'eminente uomo, l'impressione ne fu nondimeno viva, ed è superfluo aggiungere che fu impressione di sincero rimpianto, nel quale si fusero ieri sera a Roma e si fonderanno oggi in tutto il paese uomini di ogni parte politica e di ogni regione italiana.

Nato a Palermo nell'aprile del 1839, da gentilizia e ricca casata di origine normanna, partecipò giovanissimo, alla vita pubblica della sua città natale ed il moto insurrezionale del settembre 1866 lo trovò Sindaco di Palermo.

La sua condotta in quel doloroso frangente fu realmente mirabile per ardimento e sangue freddo. A lui in molta parte si deve se la rivolta ha potuto essere prontamente domata ed il Governo del tempo lo riconobbe per primo, decorandolo della *Medaglia d'oro al valore militare*; onorificenza ambita da molti, ma concessa a pochissimi.

Nominato, poco dopo, Prefetto di Palermo, la sua amministrazione fu operosa ed energica ed è ricordata ancora oggi con lode.

Da Palermo egli fu trasferito nel 1869 alla Prefettura di Napoli, ma vi rimase per poco, elevato dal generale Menabrea, nell'ottobre di quell'anno, appena trentenne, alle funzioni di Ministro dell'interno.

Il periodo del suo governo fu così breve — 52 giorni — che della sua opera di Ministro non lasciò traccia. Egli passò senza lode e senza infamia.

Eletto deputato nella X legislatura, il marchese Di Rudinì rappresentò successivamente i Collegi di Canicattì, Siracusa, Girgenti e Caccamo. Egli era uno dei decani dell'Assemblea legislativa, nella quale due soli deputati, gli on. Biancheri e Lacava, lo precedevano per anzianità di elezione.

Durante il Governo della destra, l'on. Di Rudinì sebbene circondato di molta considerazione nel partito, non ebbe posizione spiccata.

La sua personalità cominciò ad affermarsi soltanto nel 1886, quando rumorosamente si staccò dal Minghetti ed a capo del gruppo detto dei *dissidenti* mosse in guerra contro il Ministero Depretis, sperando di assicurarsene la successione.

E, dopo Dogali, nel febbraio del 1887, parve per un istante che questa speranza dovesse avverarsi. Ma fu una illusione che il connubio Depretis-Crispi fece rapidamente svanire.

Una frase infelice dell'on. Crispi causò imprevista ed improvvisa la crisi del gennaio 1891 e di essa l'on. Di Rudinì, che 24 ore prima aveva votato insieme alla maggioranza ministeriale, raccolse l'ambita eredità.

Egli fu, finalmente, presidente del Consiglio. Ministro a trent'anni, prima di essere deputato, impiegò poi ventidue anni per ritornare al Governo.

Il suo primo gabinetto non ebbe esistenza facile, nè lunga.

Le dimissioni dell'on. Colombo, che aveva il portafoglio del Tesoro, accelerarono la crisi, che da tempo era latente.

La modestia del gen. Ricotti, che, dopo il disastro di Adua, aveva ricevuto dal Re il mandato di comporre il Ministero, ricondusse l'onor. Di Rudinì alla Presidenza del Consiglio. Ma anche questa sua seconda incarnazione, malgrado quattro rimpasti parziali, che avrebbero dovuto rinvigorirla, non ebbe fortuna migliore della precedente.

Il Ministero, sorto da una sventura nazionale, cadde, lasciando dietro di sè, fatalità di cose, altre sventure.

L'on. Di Rudinì, dopo il 1898, fu nell'assemblea legislativa un solitario. Si appartò nei ricordi del passato ed abbandonò volontariamente il servizio attivo, contentandosi di parere, più ancora che di essere, il capo delle riserve di destra.

Rare erano le sue apparizioni nell'aula, e più raro ancora il suo intervento diretto nelle discussioni.

Egli parlò per l'ultima volta nella tornata del 12 maggio, nella quale fu commemorato Stefano Turr.

Suo ultimo scritto di carattere politico resta l'articolo sul libro di Lord Cromer, *L'Egitto moderno* pubblicato nella *Nuova Antologia*, fascicolo del 15 maggio — articolo, che doveva essere critico, ma che riuscì, invece, apologetico della sua politica africana.

L'on. Di Rudinì colse l'opportunità, che gli offriva Lord Cromer, per giustificare l'opera propria di uomo di Stato e scagionarla dalla censura di avere precipitato l'abbandono di Cassala.

Se egli abbia ottenuto il fine, che si proponeva, non è l'ora di dire. Sarebbe irriverente polemizzare davanti ad una tomba appena schiusa.

Quegli avvenimenti, inoltre, sono ancora troppo vicini, perchè possa darsene un giudizio veramente obiettivo ed imparziale.

Antonio Di Rudinì ebbe colta la mente, l'ingegno versatile ed acuto il senso politico.

Nudrito di forti studi era un amabile parlamentare, un *causeur*, come direbbero i francesi, ma oratore parlamentare poco efficace.

Aveva pronto il pensiero, ma restia la parola, che doveva vestirlo.

Uomo di Stato, non ebbe sempre esatta la visione delle situazioni e, talvolta, in momenti difficili, sembrò mancargli la prontezza delle risoluzioni e la continuità della condotta.

Ricondusse due volte la destra al Governo, ma la condusse al braccio dei radicali dell'estrema sinistra. Governò con il loro appoggio e questo infido soccorso fu la cagione principale delle sue sventure ministeriali.

Nella politica ecclesiastica, seguace delle dottrine del Tanucci, fu custode della supremazia dello Stato; nella politica economica fu liberista, ma le temporanee esigenze dell'economia nazionale lo piegarono ad un protezionismo moderato.

Questi i tratti caratteristici, a nostro avviso, della vita e del carattere dell'uomo di Stato, che scompare, un altro degli ultimi superstiti di quei valorosi, che, con l'azione e con il senno, contribuirono al risorgimento della patria italiana.

Dell'opera sua politica, nei resultati, dirà la storia.

A noi basta ricordare, in quest'ora, che i suoi propositi furono sempre rivolti alla grandezza della patria; che la sua avrà posto onorevole tra le più spiccate figure parlamentari della nuova Italia e che la sua dipartita è lutto della nazione, la quale vede con dolore sparire successivamente i suoi migliori.

Fin dall'altro giorno un improvviso peggioramento delle condizioni dell'illustre infermo aveva iniziato il principio della fine. La fortissima fibra, dopo aver per molte settimane sostenuto gli assalti del male, piegava ormai rapidamente. I medici non avevano nascosto alla famiglia l'imminenza della catastrofe.

E la voce sinistra si era subito sparsa fuori e da due giorni il pellegrinaggio al villino di via Quintino Sella era continuo. Ieri, oltre al Duca d'Aosta, si recarono a chieder notizie il Sindaco di Roma, il comm. Bedendo, la principessa di Belmonte, il principe e la principessa Del Vivaro.

Ieri nel pomeriggio le cose precipitarono. Perduta la conoscenza, disfatto dal male, l'infermo rantolava affannosamente. Invano i dottori Zeri e Maresca si adoperavano per lenire in qualche modo coi rimedi della scienza le torture di quell'agonia.

Intorno al capezzale erano riuniti i parenti più stretti dell'infermo: la marchesa Leonia, la marchesa Carlotti, il marchese Carlo, la nuora Dora Labouchere, i nipoti conte e contessa Cammarata e il principe e la principessa Spatafora.

Mons. Beccaria, che quasi tutta la giornata si trattenne al villino, dopo essere rimasto a solo con l'infermo per un quarto d'ora, nel pomeriggio gli somministrò l'olio santo.

L'infermo, disfatto dal male, aveva annerito e gonfiato le mani ed i piedi.

A mano a mano il rantolo si affievolì ed il marchese Di Rudinì alle 22,22 cessava di vivere.

Impossibile descrivere la scena di dolore avvenuta nel momento tra i congiunti.

Il cadavere è stato subito composto sul letto di morte, coperto da un bianco lenzuolo.

Mons. Beccaria, con l'automobile del conte di Cammarata, si recò nella Chiesa del Sudario, ove prese i ceri, che furono poi accesi presso il cadavere.

Alle 23,30, giunse al villino l'on. Luzzatti, il quale volle visitare il cadavere, rimanendone estremamente commosso.

La famiglia non ha ancora deciso nulla per i funerali, è però certo che non vi saranno fiori per l'espressa volontà del defunto.

Nella notte, il primo telegramma pervenuto alla vedova Rudinì è stato del sig. Amedeo Mosone-Manzi, direttore della Pubblica Assistenza militare « Fratellanza Italiana » così concepito:

« Corpo militare sanitario - Fratellanza Italiana « invia sconsolata vedova rispettose, sentite condoglianze irreparabile perdita illustre uomo, cittadino modello, marito e padre esemplare ».

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento pel personale aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

R. D. che approva la convenzione e il regolamento annessi per la concessione di posti di favore a carico del Min. della I. P. nell'Istituto delle Dame inglesi di Vicenza.

R. D. per applicazione di tassa di famiglia.

R. D. che approva l'elenco annesso delle acque pubbliche per la Provincia di Lucca.

Ordinanza di sanità marittima n. 10.

Elenco degli italiani morti in Nizza nel mese di giugno 1908.

Disposizioni nel personale dipendente del Min. di Agr., Ind. e Commercio.

R. Marina. — Su proposta del Ministero degli Esteri, il ten. di vasc. Giuliano Pini è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

I sottoten. macch. Vincenzo Pane e Mario Zucchi sono promossi tenenti.

Il cap. di corv. Nicolò Castellino è collocato in riforma.

Il cap. medico Giuseppe Gagliani è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Venezia ».

Il cap. medico Michelangelo Mazzucconi imbarca a Genova sul « Bologna » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Movimenti di ufficiali di porto:

Ufficiali di 1ª cl.: Simone Rodolico da Palermo a Trapani - Raffaele Leboffe da Augusta a Palermo - Tullio Bighini dal Ministero a Pesaro.

Ufficiali di 2ª cl.: Roberto Castelli da Ancona a Barletta - Pietro Ravenna da Livorno ad Ancona - Arturo Passerini da Bari a Livorno - Odoardo Huetter da Napoli al Ministero - Nunzio Alioto da Trapani ad Augusta - Francesco Marena da Barletta a Bari.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 7, ore 16.10 — Il giornale *I Tribunali* di Milano, parlando sulle speculazioni automobilistiche, affermava che il Duca di Genova e la Principessa Letizia possedevano un forte *stock* di titoli automobilistici. La *Gazzetta del Popolo* odierna viene da fonte inoccepibile assicurata che la suddetta notizia è assolutamente infondata.

Milano, 7, ore 18,15. — L'assemblea dei proprietari fornai, preso atto dell'obbligo di applicazione della legge che abolisce la panificazione notturna, dichiarò che essi declinano ogni responsabilità di fronte alla cittadinanza circa la mala confezione del pane.

Bergamo, 7. — Lunedì della prossima settimana sulla linea Bergamo-Treviglio-Milano s'incominceranno i lavori per la posa del secondo binario. A lavori ultimati i diretti Bergamo-Milano non sosteranno così più nella stazione attuale di Treviglio, ma si fermeranno solo per breve tempo alla stazione vecchia.

Padova, 7. — Anche ieri i reclusi ebbero a ripetere le grida contro il direttore.

Oggi, venticinque caporioni della rivolta, verranno trasportati in altri penitenziari e si riunirà il Consiglio di disciplina per infliggere le punizioni ai capi del tumulto.

Brescia, 7 — La sera del 25 maggio u. s. un gruppo di operai socialisti credendo che sul treno delle 20 per Parma partissero dei liberi lavoratori ingaggiati dall'Agraria, si recarono lungo la linea a circa un chilometro dalla stazione di Brescia e si coricarono attraverso il binario per impedire il passaggio del treno, che si fermò.

Gli sconsigliati perquisirono tutti gli scompartimenti, con grande sorpresa dei viaggiatori e constatato che dei krumiri non ve ne erano lasciarono proseguire il treno.

Del gravissimo fatto venne sporta denunzia alla autorità giudiziaria.

La Camera di Consiglio ha rinviato al giudizio del Tribunale: Muller Gaetano segr. della Camera del Lavoro, Morelli Antonio tipografo, Pasini Pietro merciaio ambulante di Brescia e Aimo Vittorio di Torino, imputati del reato previsto dall'art. 190 del C. P. per aver costretto con violenza il personale ad arrestare il treno.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 7. — Dai centri di campagna giungono notizie di accordi raggiunti *direttamente* fra proprietari e lavoratori, senza l'intervento del Comitato d'agitazione.

A Colorno l'accordo è stato definitivamente raggiunto sulle basi del rispetto del concordato del marzo scorso, stabilendo la tariffa-orario normale a 27 centesimi all'ora.

A Viarolo, tutti, braccianti o spesati, hanno ripreso il lavoro.

Anche a Fontanellato sono intervenute trattative, ed in altre località la ripresa generale del lavoro, facilitata dalla rimozione della *serrata* per parte dell'Agraria, non è lontana.

A Roncole, il fratello di Alceste De Ambris, recatosi di sua iniziativa sul luogo per tenere una conferenza, si sentì rispondere che tornasse pure nell'attesa di essere richiesto.

— Il comm. Aphel, nuovo Prefetto di Parma, ha diramato a tutte le autorità di città e provincia la seguente circolare:

« Assumo oggi le funzioni di Prefetto in questa nobile Provincia ed invio a tutti i signori Sindaci, a tutti i capi delle pubbliche amministrazioni il mio primo saluto.

Nato in questa terra, in tempi ben diversi dai presenti, so quale pagina luminosa vanti Parma nella storia del risorgimento e comprendo l'alto onore che mi fu reso nell'affidarmi l'incarico di rappresentare qui il governo del mio paese.

A questo incarico consacrerò tutte le forze dell'animo, sicuro di poter fare assegnamento sulla efficace cooperazione di quanti sono convinti, che, solo col mantenimento dell'ordine, con l'ossequio alle leggi e con un leale accordo fra capitale e lavoro, può aversi progresso e benessere ».

O Parma, 7, ore 23. — Il Comitato di agitazione pubblica stanotte i risultati della controinchiesta dei sindacalisti.

Da essi risulterebbero ancora scioperanti 17 253 da 29,994, numero a cui ascendevano all'inizio dello sciopero.

L'inchiesta riformista asseriva che gli scioperanti erano ora 8000 di soli 12,000 all'inizio.

Piacenza, 7. — I proprietari di forni dichiareranno una serrata generale contro tutti i lavoranti fornai. La grave misura è provocata dal fatto che alcuni giorni fa, i lavoranti fornai, reclamarono dai padroni l'immediato licenziamento dei lavoranti pastai perchè questi tempo addietro si levarono dalla Camera del lavoro.

Firenze, 6 — Provenienti da Roma sono giunti a Firenze i ginnasti tedeschi.

Furono ricevuti alla stazione dai soci di molte Società ginnastiche e dal Club Sportivo.

All'arrivo del treno sono stati accolti al grido di « Viva i compagni tedeschi » a cui i tedeschi hanno risposto « Viva l'Italia » in mezzo a grande entusiasmo.

Il corteo, uscendo dalla stazione, ha proceduto per l'Hotel Berchielli, dove i ginnasti tedeschi hanno preso alloggio.

Durante la giornata i ginnasti hanno visitato tutti i monumenti della città, fra cui il Palazzo della Signoria, dove fu loro offerto un sontuoso rinfresco.

Perugia, 7. — Un gruppo di oltre 400 contadini di Casalina hanno invasa la tenuta del marchese Benigni trasportandovi circa 100 capi di bestiame.

Il Sottoprefetto di Foligno ha inviati sul luogo carabinieri e guardie con delegati per cercare di comporre amichevolmente il dissidio.

Fu potuta ottenere una sosta di 10 giorni in attesa delle risposte che il marchese sarà per dare riguardo alla conciliazione.

Cicloni ed uragani.

(S) **Molinella**, 7. Nel pomeriggio un violento ciclone ha devastato per un raggio di due chilometri le campagne comprese tra le contrade Rabaina, San Giuliano, Edera, Toscanella inferiore e Viazza sotto Budrio, scoperchiando le case, una delle quali è rimasta totalmente distrutta.

Non si segnala alcuna vittima.

(S) **Terni**, 7. — Nel pomeriggio in città e nelle campagne vicine ed in altri Comuni del circondario si è scatenato un violentissimo uragano con grandine che ha arrecato gravissimi danni.

A Terni è crollata una casa, seppellendo sotto le macerie un bambino di sei mesi che, trasportato all'ospedale, è morto.

Parecchie case sono state danneggiate.

A Rocca San Zenone il treno merci ha deragliato, impedendo la partenza del direttissimo.

Un vagone è stato rovesciato dalla violenza del vento ed ha impedito temporaneamente la partenza del diretto per Roma.

Giungono da Torre Orsina notizie di gravi danni.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 7. — Per preparare la sventurata madre del ten. Lombardi al crudelissimo lutto le si è fatto credere che, secondo notizie pervenute al Ministero, al Benadir sia scoppiata un'epidemia perniciosissima, qualche cosa come la febbre gialla, che non perdona e ribelle a tutti i rimedi. E' naturalmente bastata questa notizia perchè la povera madre sia da qualche giorno in uno stato pietosissimo.

Foggia, 7. — A Carpino si ridesta il fermento per la riscossione del diritto di terratico che la signora Veronese gode su vastissima estensione di terreno. Si tratta di rimborso di quote arretrate, dovute da parecchie centinaia di piccoli agricoltori, ma i debitori sono decisi ad opporsi all'esecuzione dei pignoramenti.

La signora Veronese vuole ad ogni costo procedere ad atti coattivi e reclama l'aiuto della forza. Un numeroso reparto di carabinieri si reca sul posto. Si temono disordini.

Trani, 7. — E' terminato innanzi alla 1ª Sezione di questo Tribunale il processo contro 59 contadini leghisti, arrestati in Corato, durante lo sciopero agrario del maggio scorso.

Il Tribunale li ha ritenuti responsabili di aver con violenza e minaccie cagionato la sospensione del lavoro per imporre patti diversi da quelli stabiliti ed ha condannato 54 imputati a pene varianti dai quattro ai cinque mesi con relative multe e spese, accordando alle 10 donne comprese fra i condannati, il beneficio della pena condizionale.

Fra i condannati vi è il capolega Bove per concorso nel reato.

Nelle Isole

Cagliari, 7. — I carabinieri della stazione di Teri, venuti a conflitto con tre malfattori, ne hanno ucciso uno che fu poi identificato pel latitante Efisio Gessa, contadino trentenne, condannato in contumacia per vari furti qualificati e due mancati omicidii.

Nella Provincia Romana.

Viterbo, 7. — Nel penitenziario di questa città, mentre i reclusi del reparto calzoleria attendevano al lavoro, due di essi, certi Giuseppe Solimando e Giuseppe Ardori, che si erano brevemente e concitatamente scambiati alcune invettive a bassa voce, si lanciarono l'uno contro l'altro armati di trincetto e, prima che i compagni e le guardie avessero il tempo materiale di separarli, si ferirono replicatamente cadendo entrambi in un lago di sangue.

Furono subito trasportati all'infermeria dove il Solimando cessò di vivere dopo sette ore di sofferenze, e l'Ardori fu giudicato in istato gravissimo per quanto non in imminente pericolo.

L'uno e l'altro erano stati condannati per omicidio. L'Ardori ha detto al giudice istruttore di essere stato aggredito dal Solimando; non è però accertato quale dei due sia stato il primo ad assalire.

Per assodare le probabili responsabilità è stata aperta un'inchiesta.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 5	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	agosto	1100	508	116	1050
Venezia	»	390	78	97	400
Savona	»	288	202	18	280
Livorno	»	155	105	5	200
Spezia	»	125	103	12	130
Ancona	»	—	—	—	—

Scioperi in Francia.

(S) **Saint-Etienne**, 7. — Circa duecento gendarmi sono giunti a Saint-Etienne. Le truppe sono consegnate.

Alla riunione dei Sindacati alla Borsa del lavoro sono intervenute circa 4000 persone. Dopo violenti discorsi è stato approvato un ordine del giorno contro il Governo e si è preso impegno di scioperare in segno di protesta.

In seguito alla riunione, la Commissione amministrativa della Borsa del lavoro ha deciso di rinviare lo sciopero di 24 ore a una data indeterminata onde permettere al Dipartimento di prendere parte al movimento.

(S) **Parigi**, 7. — L'Unione dei Sindacati della Senna ha comunicato alla stampa la seguente protesta:

« Il Prefetto della Senna ha fatto notificare alla riunione dei Sindacati il decreto di esclusione.

« Il signor De Selves escludendo i Sindacati dalla Borsa del lavoro ha creduto impedirne il funzionamento. Egli si è ingannato. Questo atto arbitrario non servirà che a stringere sempre più le forze operaie.

« L'Unione continuerà a funzionare come per il passato al N. 33 in via Grange-aux-Belles, ove ha trasferito la sua sede. La sua utile funzione si farà sentire sempre più ».

Firmato: « La Commissione esecutiva dell'Unione dei Sindacati ».

Gli operai dei settori elettrici sono divisi in due squadre: una lavora fino alle 10 della sera e la seconda comincia a quest'ora fino alle cinque del mattino.

Alle otto di iersera gli operai cessarono il lavoro, dichiarando che volevano scioperare per due ore facendo cioè uno sciopero per una dimostrazione di protesta contro il decreto del Prefetto della Senna che esclude l'Unione dei Sindacati dalla Borsa del Lavoro.

Alle ore 11 tre compagnie del genio di guarnigione a Versailles giunsero a Parigi per sostituire gli operai dei settori elettrici.

In un « Music Hall » ai Campi Elisi il pubblico protestò violentemente contro la soppressione della rappresentazione, dovuta alla mancanza della luce.

Siccome si ricusava di rimborsare immediatamente il denaro, nacque un parapiglia e furono scambiate percosse.

Dataud, segretario generale del Sindacato degli elettricisti, ha inviato a tutti i membri dei sindacati una circolare la quale dice che da parecchi mesi tutti i reclami formulati ai concessionari sono rimasti senza effetto o hanno ricevuto una soluzione sfavorevole.

I concessionari non credono più alla coesione sindacalista e credono di poter fare a meno dei sindacati.

Sotto il regime attuale si possono fucilare i lavoratori, incarcerare i militanti: ma voi, dice la circolare, dimostrerete che ci sono dei limiti. Il Comitato dello sciopero ha chiesto ai concessionari di regolare la questione: in seguito al rifiuto il Comitato dello sciopero ha ordinato a tutti i sindacati di cessare il lavoro per il 6 agosto alle ore otto della sera e di non ricominciarlo che alle ore dieci.

In seguito a questa circolare lo sciopero cominciò all'ora fissata.

Il sindacato degli impiegati e dei capi servizio aveva preso impegno che nessuno dei suoi membri avrebbe sostituito gli operai durante la sospensione del lavoro.

(S) **Parigi**, 7. — Il Presidente del Consiglio Clemenceau e il Ministro Viviani hanno avuto un colloquio col direttore dei settori elettrici e i rappresentanti dei servizi della città di Parigi.

Clemenceau ha dichiarato che il Governo può mettere degli elettricisti del genio a disposizione delle officine elettriche e delle truppe per proteggere la canalizzazione.

La maggior parte dei direttori hanno risposto che possono presentemente assicurare il servizio coi propri mezzi: nondimeno il corpo elettricista sarà d'ora innanzi accasermato a Parigi.

***

(S) **Besançon**, 7. — Le officine di seteria di Chardenaette i cui operai erano in sciopero da qualche tempo, hanno potuto riprendere stamane il lavoro con 600 fra operai e operaie.

La campagna serica 1908

Abbiamo pubblicato, giorni sono, i risultati definitivi della campagna serica del 1907, riassumiamo ora i primi dati approssimativi della campagna di quest'anno, desumendoli da una pubblicazione del direttore dell'Osservatorio bacologico di Milano.

L'esercizio cominciato col giugno 1907 e che ha avuto termine col giugno 1908, non è riuscito rimuneratívo ai filandieri e si sarebbe annoverato fra i più disgraziati, se il ribasso delle sete avesse anticipato di due o tre mesi.

A formarsi un concetto chiaro della discesa dei corsi della seta durante l'ultimo esercizio, giova riportare il prezzo medio delle greggie (1ª qualità sublime) per ogni mese dell'esercizio:

Anno	Mese		Prezzo
1907	giugno	Lire	61.20
»	luglio	»	59.—
»	agosto	»	62.60
»	settembre	»	64.50
»	ottobre	»	63.06
»	novembre	»	59.10
»	dicembre	»	52.70
1908	gennaio	»	48.50
»	febbraio	»	43.50
»	marzo	»	41.20
»	aprile	»	39.40
»	maggio	»	40.20
»	giugno	»	40.80

Questi prezzi dimostrano che la trascorsa campagna fu pei filandieri delle peggiori e, come si è detto, sarebbe riuscita un vero disastro, se il deprezzamento incominciato nel novembre, si fosse invece verificato in luglio od agosto del 1907.

Dato questo stato di cose, è naturale che le contrattazioni delle nuove partite di bozzoli dovevano quest'anno iniziarsi con molto riserbo. Infatti le contrattazioni non cominciarono che alla metà di maggio.

I prezzi esordirono assai bassi: da L.2,70 a 2,80 il kg. e andarono pian piano aumentando sino a L. 3,10 e 3,20 all'apertura dei mercati serici.

La media fornita quest'anno dall'Associazione serica pei bozzoli gialli fu di L. 3, e cioè di lire 1.09 al disotto dell'anno scorso, in cui la media fu di L. 4.09.

Ecco le medie per i singoli anni dell'ultimo decennio: da esse si può trarre il confronto fra il prezzo medio di L. 3 di quest'anno e quello degli anni precedenti:

Anno	Prezzo	Anno	Prezzo
1898	L. 2.71 al kg.	1903	L. 3.79 al kg.
1899	» 3.79 »	1904	» 2.48 »
1900	» 3.19 »	1905	» 3.33 »
1901	» 2.88 »	1906	» 3.35 »
1902	» 2.90 »	1907	» 4.09 »

Da queste cifre si rileva che la media degli adequati del decennio antecedente al 1908 fu di L. 3.25, per cui l'adequato di quest'anno è inferiore all'adequato medio del decennio.

Ed ora passiamo al raccolto di quest'anno. La foglia di gelso, favorita da un'ottima stagione, riescì quest'anno di molto superiore al bisogno, tanto che ne avanzò oltre ad un quarto.

Questa abbondanza della foglia e la sua buona qualità, fu una delle cause che contribuì alla buona riuscita degli allevamenti dei bachi.

Il quantitativo del seme posto in incubazione fu un po' al disotto del normale, perchè gli agricoltori lo limitarono, perchè la primavera quest'anno era in ritardo, tanto che a metà d'aprile la campagna era spoglia come in marzo.

A limitare il seme in incubazione contribuirono ancora le condizioni depresse del mercato serico.

Lo schiudimento del seme avvenne un po' più in ritardo degli altri anni, cioè fra il 12 e 20 maggio.

Dalla nascita dei bachi sino alla definitiva consegna dei bozzoli, la stagione si mantenne quasi sempre favorevole agli allevamenti, specie per riguardo alla secchezza dell'aria.

Non si conosce ancora la cifra esatta ed ufficiale del prodotto totale dei bozzoli di quest'ultima campagna per ciò che si riferisce all'intero paese; però si può calcolare molto approssimativamente che il prodotto sia un po' al disotto dell'anno scorso, e cioè di circa 52 milioni di chilogrammi.

Giova notare che il raccolto italiano non fu uniforme in tutte le regioni come nel Friuli, nel Piemonte e nella Lombardia, dove il prodotto riescì eguale e forse superiore a quello del 1907; in alcune, ed in ispecie nel Veneto e nella Toscana, il raccolto fu invece deficiente.

Chiudiamo, a titolo di confronto, coll'elenco dei quantitativi in bozzoli prodotti in Italia, anno per anno, dal 1900 in poi:

Anno		Quantità
1900	chilog.	56,702,000
1901	»	53,572,000
1902	»	55,531,000
1903	»	44,598,000
1904	»	56,607,000
1905	»	51,940,000
1906	»	53,838,000
1907	»	57,058,000
1908	circa	52,000,300

Dal confronto di queste cifre emerge che la campagna trascorsa si può annoverare, rispetto al quantitativo dei bozzoli, fra le discrete.

Infatti la media del prodotto dal 1900 al 1907 fu di kg. 53,700,000 il che vuol dire che il prodotto di quest'anno è di poco inferiore alla media suddetta.

NOTE AGRARIE.

Pel miglioramento dei pascoli montani. — Fra le molte leggine che passano quasi inosservate nel nostro paese, ve ne è una che, se bene applicata, sarà destinata a produrre i più lieti effetti per la nostra agricoltura montana.

Voglio dire della legge 13 aprile 1908 N. 125 per cui lo Stato concede larghi contributi pel miglioramento dei pascoli montani che è quanto dire per la bonifica della montagna.

Mentre infatti ci preoccupiamo della bonifica della pianura, nella montagna si smantellano i boschi, i corsi d'acqua corrodono irregolarmente il terreno formando balze e dirupi e corrodendo la cotica terrosa, tolgono al monte quel terriccio che dei secoli vi avevano accumulato e che senza una immediata cura non si riformerà più.

Eppure la sinecura per la montagna è un gravissimo errore e basta osservare le grandi fortune costituite sull'industria agraria montana per accorgersi che anche nella montagna vi è molto da operare e che tra i pascoli sterili del nostro Appenino e le floride fattorie della Svizzera la differenza reale non è che un effetto di più o meno provvida agricoltura.

Ora dunque il Ministro offre grandi incoraggiamenti a chi sia animato di buona volontà e bisogna augurarci che i proprietari ed in specie gli Enti agrari dei nostri paesi montani circonvicini vogliano profittare dell'occasione per destarsi dall'ingiustificata inerzia che purtroppo li invade.

Come può idearsi, infatti, lo sviluppo economico dei nostri comuni di Filettino, Vallepietra, Jenne, Trevi, Guarcino, Subiaco, Licenza, Roccagiovine, S. Gregorio di Sassola, Capranica, Monte Flavio, Nerola ecc. senza connetterlo al progresso della pastorizia là dove il suolo ed il clima solo ai boschi ed ai pascoli può attagliarsi?

Occorre dunque impedire che la fertilità della montagna corra pei torrenti e pei fiumi al mare, bisogna con economiche e sia pure primitive e rozze opere d'arte, o con zone di rimboschimenti impedire questa dispersione di fertilità ed accumulare terra pei nostri pascoli montani. Occorre migliorare le essenze erbose, aggiustare mulattiere d'accesso e costruire modesti ricoveri e quanto altro occorre ad impiantare sur una via di progresso la nostra pastorizia montana, ed a quest'opera concorrerà lo Stato.

Ma vi è di più: è noto che il Ministero colla presente leggina ha voluto lanciare un *cavallo di ritorno*. Se le richieste di sussidi e gli effetti corrisponderanno alle speranze, il Ministero proseguirà arditamente in questo campo di attività per noi nuova.

Ora intanto è bene rammentare ai volenterosi che le domande di sussidio debbono essere avanzate al Ministero di Agricoltura industria e commercio (Ispettorato generale zootecnico) non più tardi del 31 ottobre del corrente anno.

Il censimento del bestiame — Le conclusioni statistiche desunte dal censimento del bestiame attendono il compimento dello spoglio delle schede. Tuttavia qualche risultato già si può prevedere.

Si è infatti constatato il generale aumento del bestiame agricolo e massimamente nelle regioni del medio e basso Po, ossia la bassa Lombardia, l'Emilia, il Ferrarese ed il Parmigiano; ma più di tutto nella provincia di Brescia, dove in alcune contrade la quantità dei capi allevati è persino quadruplicata.

Per prevenire la pellagra. — Il dottor Bassi, di Bergamo, nella *Scienza pratica* consiglia d'introdurre, nei paesi infestati dalla pellagra, l'uso delle macine a mano che con un costo di 90 a 160 lire sono capaci di rendere circa 40 kg. di farina di mais all'ora.

Egli infatti crede che gran parte nello sviluppo del male ve l'abbia il mugnaio che sostituisce o mescola qualità avariate di mais colle buone con frodi di sostituzione ecc.

Di più accusa i mugnai di bagnare la farina per aumentarne il peso ciò che apporta fermentazioni che producono tossine venefiche.

Il dottor Bassi infatti rammenta come il Sanarelli, valoroso igienista, proponeva come unico mezzo di difesa contro l'endemia pellagrosa la municipalizzazione dei molini nei paesi maggiormente colpiti.

C. M.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La Società Italiana degli Autori comunica che i tre delegati del Consiglio direttivo per l'esame e la definizione della vertenza insorta tra Silvio Zambaldi e Ottorino Novi, a proposito della commedia *La moglie del dottore*, sono: Il presidente, conte senatore Leopoldo Pullè, senatore Antonio Fogazzaro e Domenico Oliva.

Lirica. — La signora Luisa Tetrazzini ha dato il suo addio al pubblico di Londra con una rappresentazione della *Traviata* al Covent Garden, durante e alla fine della quale le sono state fatte ovazioni entusiastiche.

La ormai celebre prima donna ha lasciato Londra per Milano, donde si recherà in vacanza in Isvizzera.

Poi ritornerà in Inghilterra per una *tournée* di concerti nelle Provincie inglesi, dopo di che partirà per New York per ritornare ancora a Londra per la futura grande stagione lirica, al Covent Garden.

Concerti. — A Malta è stato inaugurato testè un nuovo teatro, costruito grazie alle cure ed alla munificenza di Alfonso Maria Galia, il grande benefattore dei maltesi.

E' una vasta ed elegante sala da teatro e da concerti e si chiama « Juventutis Domus » (La Casa della Gioventù).

Per l'occasione è stato dato un concerto con orchestra di sessanta musicisti e cori di 200 esecutori sotto la direzione del padre Urans.

E' stata eseguita musica di Wagner, di Perosi e di Gounod e si è terminato con il *Te Deum* di Verdi.

Il concerto è stato magnifico e il padre Urans vi si è rivelato un perfetto direttore d'orchestra.

Arte. — Il pittore francese Francois Flameng ha lasciato Londra dopo un soggiorno di 8 mesi.

In un anno egli ha eseguito i ritratti della Regina Alessandra in piedi, che è un vero capolavoro, della stessa Regina Alessandra insieme alla sorella Imperatrice vedova di Russia, e di un'altra quindicina di personalità più in vista nell'alta società londinese.

— Due legati di un valore considerevole sono stati fatti al Museo di Cluny, uno dal signor Salet consistente in antiche maioliche italiane del XVI secolo; l'altro dal signor de Tercy, comprendente una serie di figurine di avorio rappresentanti la Vergine e varii bronzi finamente ornati del XIII secolo.

Numismatica. — Prezzi di medaglie vendute all'asta a Francoforte sul Meno:

Fra le medaglie italiane una di Margherita di Foix 600 marchi.

Medaglia in bronzo di Federico il Vecchio di Brandeburg 3100.

Id. dell'abate Konrad Reuter di Kaisersheim pure in bronzo 1000.

Id. di Giorgio del Palatinato vescovo di Spira.

Ritratto di Giovanni Federico il Generoso 1425.

Id. di Giorgio il Barbato 1125.

Medaglia di bronzo, finora sconosciuta, di Giorgio d'Austria, vescovo di Bressen 1875.

Moneta di Guglielmo VII di Henneberg 900.

Alcuni modelli di Wolff in pietra hanno ottenuto: un Gioacchino Ernesto di Anhalt 355 marchi; un Ferdinando I di Würtenberg 605 e un Giorgio Ernesto di Henneberg 760.

Varie. — *Una strana vertenza.* — Maurizio Maeterlinck aveva, com'è noto, mosso protesta contro il maestro Emilio Abranyi, l'ex direttore del Teatro dell'Opera di Budapest, Raoul Mader, e il direttore odierno, Emerico Meszaros, perchè avevano tratto un libretto dalla *Monna Vanna* che l'Abranyi musicò.

Il Maeterlinck, cui era stata chiesta licenza, aveva dichiarato che non poteva concederla, perchè aveva impegni col compositore parigino Ferrier, il quale, a sua volta, ricusò pure di cedere i suoi diritti.

Il Maeterlinck, quando seppe che l'opera era stata eseguita, nonostante il suo rifiuto, chiese 4 mila corone di risarcimento.

Ma il tribunale di Budapest respinse la domanda del Maeterlinck, affermando che il ridurre un dramma a libretto non lede i diritti d'autore.

— E' noto il culto degli inglesi per Shakespeare, che giunge fino al fanatismo. L'ammirazione di questi fanatici si esprime ora sotto una nuova forma completamente originale.

E' stato infatti inaugurato in questi giorni, in Waterloo park, ad Highgate quartiere di Londra, un « giardino di Shakespeare » dove si trovano riuniti tutti i fiori di cui il drammaturgo ha scritto il nome nelle sue opere.

Ad ogni pianta è applicata un'etichetta sulla quale è indicato il passo del dramma o del sonetto che ne fa menzione.

Questa innovazione ha ottenuto un successo considerevole. Il « giardino Shakespeare » è visitato quotidianamente da una folla considerevole ».

— A Parigi è stata decisa la costruzione di un altro teatro d'Opera a cura della signorina William Corey, americana, ricchissima, che fu cantante celebre sotto il nome di Mabel Gilman. Ella ha messo a disposizione della nuova impresa cinque milioni di franchi. Al teatro sarebbe annessa una scuola di musica, destinata specialmente agli americani che studiano a Parigi. Direttore della scuola e del teatro — che sorgerebbe vicino alla Piazza della Stella — sarebbe l'illustre cantante Jean de Reszkè. Il teatro dovrebbe essere compiuto per la fine del 1909.

Milano, 7, ore 18.12. — Presieduto dal conte di San Martino si adunò il Consiglio della Società italo-argentina per il *trust* teatrale si esaminarono le proposte per l'esercizio di parecchi dei principali teatri lirici.

Si deliberò soltanto per la stagione di Carnevale-Quaresima al San Carlo di Napoli e al Costanzi di Roma.

A questo ultimo verranno praticate migliorie edilizie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 8 Agosto 1908 - S. Ciriaco martire

Leva il sole alle 5.11 m. - Tramonta alle 7.18 s.
Leva la Luna alle 4.17 s. - Tramonta alle 0.45 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Agosto 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	16.0	3|4 coper.	Nizza	17.5	coperto
Amburgo	17.6	sereno	[illegible]	11.9	3|4 coper.
Vienna	18.8	coperto	Costantinopoli	23.2	sereno
Madrid	14.5	sereno	Malta	27.1	sereno
Parigi	15.2	coperto	Atene	27.2	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	21.7	coperto	legg. mosso	25.7	21.0
Torino	18.4	1|4 coperto	—	20.2	16.5
Milano	19.3	3|4 coperto	—	26.6	17.6
Venezia	19.4	coperto	calmo	29.4	18.6
Bologna	19.4	coperto	—	23.0	18.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.6	coperto	mosso	30.2	19.5
Firenze	19.5	coperto	—	29.9	16.2
ROMA	26.0	1|4 coperto	—	31.2	23.1
Bari	24.0	sereno	calmo	28.3	21.3
Napoli	24.3	1|2 coperto	calmo	28.2	21.9
Caggiano	22.0	sereno	—	27.0	18.6
Tirolo	19.8	sereno	—	27.0	15.0
Palermo	23.0	sereno	agitato	33.0	19.5
Messina	24.6	sereno	calmo	32.5	22.2
Cagliari	26.0	1|4 coperto	legg. mosso	33.5	17.5

Probabilità: venti moderati o forti meridionali sull'Italia inferiore, del 3.o e 4.o quadrante altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie e temporali sull'Italia superiore, vario altrove; Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 756.2. Termometro centig. ***massima 31.2 minima 23.1.***

Umidità relativa 42 assoluta 12 77. Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: 1|2 nuvolo.

Sciarada.

Senza l'*uno* non si va.
L'*altro* ascendere si fa.
In Italia il *tutto* sta.

Spiegazione del passatempo precedente:

La sobrietà e la temperanza conservano

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 AGOSTO 1908.

Venier Giacomo tintore, con Tabanella Marta
Colletta Bernardo cuoco, con Lucandri Barbara
Bandi Agostino impiegato, con Berlingozzi Nera
Meschini Cesare fonditore, con Diori Assunta
Marini Paolo vetturino, con Pignoli Barbara
Corsi Adolfo ferroviere, con Maddaloni Maddalena
Martini Vincenzo giardiniere, con Molinari Elvira
Franchetti Tito lavorante in legno, con Mancini Raffaella
Ricci Nicola possidente, con Biciocchi Giovanna
Angelic Andrea macellaio, con Collarullo Vincenza

Nati e morti denunziati il 5 agosto 1908.
Nati 36 compresi 2 nati morti.
Morti 32 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Menarini Costanza fu Cesare, Montefiascone, 57, coniugata Massarenti
Cianetti Giacinto fu Angelo, Montefiascone, 45, possid. con.
Mazzocchia Zaira di Giov. Antonio, Roma, 30, con. Del Greco
Cicinelli Antonio fu Pietro, Roma, 66, negoziante, coniug.
Chiarini Giuseppe fu Teodoro, Arezzo, 75, professore, coniug.
Ferrante Carlo fu Pietro, Cavagnale, 71, impiegato, coniug.
Di Marco Elena fu Giovanni, Roma, 62, ved. Marinangeli
Ventarini Gemma fu Angelo, Firenze, 39, suora, nubile
Perugia Grazia fu Giuseppe, Roma, 55, coniug. Spizzichino
Crescenzi Filomena di Domenico, Veroli, 69, ved. Crescenzi
Messeri Romeo di Pasquale, Roma, 15, stagnaro, celibe
Bonci Filippo fu Filippo, Roma, 17, manovale, celibe
Pastorelli Gio Batta di Martino, Carpineto, 32, soldato, celibe
Folgai Lauri fu Gaspare, Sinigaglia, 80, cocchiere, ved.
Martinucci Giovanni Battista fu Giovanni, Frazione di Montasciniello, 37
Scacco Giulia di Tommaso, Roma, 7
Agostini Camillo fu Francesco, Roma, 48, scalpellino, celibe
Biagioli Giuseppa
Curci Leone di Pasquale, Formello, 30, contadino, celibe
Franci Corradina di Leopoldo, Segriano, 20, nubile
Ridolfi Elisabetta fu Giuseppe, Ferrara, 68, coniug. Ferroni
Orfeo Maria di Ferdinando, Antrodoco, 19, m.ssaia, nubile
Morgia Elvira fu Ferdinando, Marino, 19, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 21 agosto - Risarcimento e prolungamento a valle della difesa frontale dell'arginatura di Po in Comune di Gambara (Pavia). Pres. L. 124.900.

Commissariato Civile Basilicata - 25 agosto - Riparazione delle opere d'arte lungo il 3.o tronco S. N. Appulo-Lucana. Pres. L. 40.203.

Drammi di terra e di mare.

Colera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 7 — Un esame batteriologico è stato fatto a Pietroburgo circa i casi di malattia considerati come sospetti ed ha dimostrato che non si può confermare la presenza del colera a Pietroburgo.

Secondo notizie ricevute da Astrakan sono stati constatati ieri in quella città 22 casi di colera, di cui quattro mortali.

Dal giorno in cui l'epidemia è scoppiata vi sono

stati nel Gover
quaranta mortal
A Tzaritzine,
no state colpite
A Saratoff,
sono state colpi

Albano La

Novità,

Cronaca

Quirinale —
Vaticano. —
Nel regno d'
Per il Borgo

stati nel Governo di Astrakan 105 casi, di cui quaranta mortali.

A Tzaritzine, fino al tre agosto, 133 persone sono state colpite dal colera; 75 di esse sono morte.

A Saratoff, fino al quattro agosto, 18 persone sono state colpite dal colera; quattro sono morte.

SPORT

Traversata Anzio-Nettuno.

Albano Laziale, 7. — Sono aperte le inscrizioni per questa interessante gara, indetta quest'anno dalla Società « Bari Nantes – Lago Albano » che avrà luogo il 16 corr., e si ricevono presso il sig. Tito Vezio Guastini, capo stazione di Castel Gandolfo.

L'importo ammonta a L. 2 per i dilettanti, L. 1 per i soci federati e per quelli appartenenti a Società di nuoto.

L'inscrizione è gratuita per i soci della « Bari Nantes – Lago Albano ».

Novità, Varietà e Aneddoti.

Nella libera America.

Miss Ethel Roosevelt, figlia del Presidente degli Stati Uniti, la quale fa in questo momento, con sua madre, un viaggio nel Sud, riuscì alla stazione di Newman sulla linea Atlanta-Georgia ad eludere la vigilanza della signora Roosevelt, e, arrampicandosi sul « tender », a raggiungere la locomotiva del treno dove ambedue avevano preso posto.

Essa chiese al macchinista di lasciarle condurre la macchina.

Questi acconsentì.

E durante due ore, la giovane macchinista, con meraviglia delle popolazioni, condusse il treno ad una velocità di 65 miglia, ossia più di 100 chilometri all'ora.

Il treno arrivò ad Atlanta con alcuni minuti di anticipazione.

Miss Ethel aveva perduto nel suo viaggio il suo cappello ed il suo velo ed era tutta scapigliata; ma era incantata nell'udire il macchinista dire che essa aveva condotto il treno così bene come lui e nel pensare che suo padre sarebbe stato fiero di lei.

Un diamante storico

E' stato venduto ultimamente a Parigi per la somma di 2 milioni di franchi il famoso « Diamante azzurro » così chiamato perchè i suoi riflessi sono del colore dello zaffiro.

Questa ammirabile pietra, che pesa 44 carati e mezzo ed ha 25 millimetri di lato, fu già la proprietà della Corona di Francia.

Sottratta sotto il regno di Luigi XVI era passata in Inghilterra dove fu comprata al principio del XIX secolo dal famoso banchiere Hope, poi toccò, alla morte di quest'ultimo, a diversi membri della sua famiglia, che morirono tutti tragicamente.

La superstizione fece credere che il possesso di questo diamante fosse la causa di tali catastrofi domestiche, perciò la famiglia se ne sbarazzò vendendolo in America, dove restò molto tempo.

La Casa Frankel ne era proprietaria quando fu provata dalla recente crisi economica, che l'obbligò a cederlo a una Casa francese.

Il « Diamante azzurro » ritornò così a Parigi, dove è stato venduto.

Cronaca di Roma

Quirinale — La notte scorsa alle ore 24,25 S. A. R. il Duca d'Aosta è partito per Napoli.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Ippolito Costa Vic. Gen. della Diocesi di Amazoni nel Brasile, mons. Oreste Giorgi, Reggente la S. Penitenzieria, ed il signor Mizzopoulos già Incaricato di affari di Grecia presso il Quirinale.

Ricevette inoltre mons. Kennedy, Rettore del Collegio Americano del Nord con un gruppo di cattolici americani della Diocesi di Newark e il P. Cormier, Maestro generale dei Frati Predicatori.

— Domenica prossima per il 5° anniversario dell'incoronazione di Pio X, nella Cappella Sistina S. E. il Card. Merry del Val Segr. di Stato, primo cardinale da Lui creato, pontificherà la messa alla presenza del Papa che impartirà poi la benedizione in forma solenne.

Nel pomeriggio il concerto dei gendarmi eseguirà nel cortile di S. Damaso uno scelto programma musicale.

— Ieri, festa di S. Gaetano, onomastico del maggiordomo di S. S. sono pervenuti allo stesso moltissimi auguri e telegrammi.

— Stamane S. S. riceverà il Capitolo di Santa Maria in Trastevere presentatogli da S. E. il card. Gibbons, arc. di Baltimora, titolare ed arciprete della Basilica.

Il 15 corr. il card. Gibbons, per la festa della Assunzione di Maria Vergine, pontificherà nella Basilica Transtiberina la messa solenne.

— S. Santità ha promosso camerieri di onore di numero il cameriere di onore di spada e cappa comm. avv. Paolo Pericoli e il cameriere d'onore di spada e cappa soprannumerario comm. Enrico Angelini al posto rimasto vacante per la morte del comm. Arcangelo Folchi-Vici.

— *A S. Lorenzo in Damaso.* Domenica 9 corr. alle ore 7 pom. il rev.mo Capitolo di S. Lorenzo in Damaso inaugurerà sotto il grande quadro del Presbiterio una copia del distico composta dal Papa Damaso in onore dell'illustre martire della Chiesa Romana e che si leggeva nell'antica Basilica.

Il comm. prof. O. Marucchi terrà una conferenza. Il « Collegium Cultorum Martyrum gentilmente invitato dal detto Capitolo assisterà alla cerimonia.

Nel regno d'Euterpe — Non bastassero le questioni del valore locativo e del pane, è saltata fuori anche una questione musicale.

Campo di battaglia è piazza Colonna, quando la brava banda comunale sprigiona i suoi concenti.

A dir vero, non è il caso di parlar di battaglia. Si tratta di minuscole dimostrazioni, di molto discutibile opportunità e correttezza, contro la musica tedesca.

Il maestro Vessella, con savio consiglio, e da uomo innamorato dell'arte sua, procura di tenere alto il gusto della musica buona. E' semplicemente stolto il credere che egli abbia delle preferenze per la musica di questo o di quel paese: i programmi stanno a dimostrare che l'unica musica messa al bando è quella cattiva.

La grandissima maggioranza dei melomani, che si affollano nelle sere di concerto in piazza Colonna, è persuasa di questa verità. Ma ci sono pure alcuni dissidenti che vorrebbero bandita dai programmi la musica tedesca. Sembra che la medesima faccia su quei signori l'effetto dell'acqua fresca sui cani idrofobi. E, alla fine d'ogni pezzo tedesco, il gruppetto — anche se l'autore del pezzo sia Wagner o Beethoven — si sfoga con dei fischi.

In verità questa tedescofobia ci riporta indietro d'una ventina d'anni. Era pure lecito credere che a questi lumi di luna nessuno osasse più discutere il merito dei maestri tedeschi come sinfonisti.

Cose risibili, del resto, e ci avrà la sua parte il caldo che in questi giorni mette in ebullizione i cervelli.

Il pubblico soffoca i pochi fischi sotto un uragano di applausi. Il maestro Vessella penserà filosoficamente che a questo mondo è impossibile contentar tutti. E seguiterà — da quel coscienzioso artista che è — nell'indirizzo finora seguito.

Per il Borgo Flaminio. — Il sindaco ha pubblicato a mezzo di un manifesto le offerte per l'espropriazione degli stabili occorrenti per la sistemazione del Borgo Flaminio, secondo il piano regolatore.

Gli stabili sono: stabilimento delle arti grafiche in via dei Bagni; casa per uso albergo posta nella via Flaminia e sulla via dei Bagni; fabbricato con scuderia, rimessa e locale per fieno sito sulla via Bagni.

Tassa sul valore locativo. — Il Municipio con apposito manifesto avverte che l'ulteriore termine di trenta giorni per fare la prescritta dichiarazione, decorrente dal giorno 4 corr. scade il giorno 3 del prossimo settembre.

Coloro che, trascorso il termine sopra stabilito, non avessero presentata la denuncia, ed avessero i requisiti voluti dal regolamento, saranno iscritti d'ufficio.

La Sardegna e le feste del 1911. — Tra le molte proposte saltate fuori per arricchire il programma delle feste che avranno luogo nel 1911 sarebbe dal Comitato per le feste stesse stata ventilata anche quella di una cavalcata in costume sardo, con cavalli sardi.

Tale spettacolo — se si deciderà di darlo — riuscirà certamente caratteristico. Si ricorda che esso fu già organizzato a Sassari con pieno successo nel 1899 in occasione della visita di Umberto e Margherita.

Una gita di turisti universitari — La « Società ginnastica universitaria romana » d'accordo con il Consolato della « Corda Fratres » compirà dal 20 agosto al 5 settembre una gita per l'Italia centrale, che sarà diretta dal dott. Enrico Gualdi, presidente della Società stessa.

Il viaggio sarà fatto approfittando del biglietto di abbonamento Serie VI: scopo principale di questo e di altri che s'effettueranno in seguito sempre durante le vacanze estive, è di far conoscere l'Italia nei suoi principali monumenti, nei piccoli centri tanto interessanti e spesso trascurati, nella campagna e nelle sue naturali bellezze.

Ecco a grandi tratti il programma di questa prima gita:

Partenza da Roma – Studio del bacino del Tevere – Visita delle rovine di Ostia – Acque Albule – Tivoli – Subiaco – Ara di Mentana – Monte Soratte – Valle Reatina – Lago di Piediluco – Cascata delle Marmore – Terni – Le fonti di Clitunno – Spoleto – Foligno – Assisi – Perugia – Lago Trasimeno – Monte Famaiolo – Visita alle Università di Pisa, Firenze, Bologna, Ferrara – Esposizione Torricelliana a Faenza – Pellegrinaggio alla tomba di Dante a Ravenna.

Il ritorno è a piacere: molti però l'effettueranno per la linea adriatica, passando per la Repubblica di S. Marino e trascorrendo per la regione da Rimini alla foce del Pescara, con relativa visita alle Università libere di Macerata, Camerino, Urbino.

Preventivo (viaggio compreso) L. 130.

La riunione dei negozianti fornai — Ieri, alle 17, nei locali sociali dell'Associazione Romana dei negozianti fornai ebbe luogo l'annunciata riunione plenaria della classe.

Tale riunione, com'è noto, era stata indetta in seguito ai nuovi contratti intervenuti fra i negozianti fornai e i Molini locali, e si prefiggeva lo scopo di discutere i provvedimenti da adottare per il decoro e gli interessi della classe.

Gli intervenuti furono circa 150, tra i quali i principali grossisti.

Alle 18 il pres. *Franchetti* apre la seduta e riassume brevemente la vertenza.

Accenna ai lamenti del pubblico, largamente raccolti dalla stampa, circa il pessimo sistema di lavorazione del pane ed afferma che la causa precipua di tale fenomeno va ricercata nell'abolizione del lavoro notturno e ciò perchè il lievito rimane troppo a lungo in fermentazione.

Nota anche che la ripugnanza della clientela ad usare del pane del giorno avanti obbliga gli operai nelle prime ore del mattino ad un lavoro troppo affrettato perchè la lavorazione possa riuscire perfetta.

I provvedimenti da prendersi — come ebbe a dichiarare la Commissione dei negozianti fornai all'ass. Rossi-Doria — consisterebbero nell'affidare ad un operaio l'incarico di rinfrescare il lievito durante la notte, ma ciò è espressamente vietato dalla legge: gioverebbe anche il lavoro spezzato, ma si andrebbe incontro ad un rifiuto da parte degli operai.

Viene poi a parlare della relazione tra la farina adoperata e la cattiva qualità del pane ed afferma che i Molini locali, i quali dovrebbero somministrare, secondo i contratti, ai fornai una farina di marca buona, ne somministrano invece una di marca assai più scadente.

Alle lagnanze dei fornai la Società dei Molini riuniti risponde che le farine di quest'anno, causa la siccità, non possono essere migliori di quelle somministrate. La verità, secondo il Franchetti, sarebbe questa: che i Molini, trovandosi ad aver fatto dei contratti onerosi, cercano di rifarsi del danno sulla qualità della farina.

Per quanto riguarda i Molini, due sarebbero, secondo il Franchetti, i provvedimenti da adottarsi, uno di ordine finanziario e l'altro di ordine giuridico.

Il primo consisterebbe nel trovare dei capitalisti che possano anticipare i fondi per comperare la merce a contanti e non a 30 giorni, come ora si fa. Il secondo di obbligare i Molini a somministrare la marca di farina stabilita dal contratto.

Prende poi la parola *Ceccarelli*. Anche lui riversa la colpa del pane cattivo sulla cattiva qualità della farina somministrata dai Molini.

Tonini propone che l'Associazione si faccia promotrice di un'agitazione contro i Molini. Crede indispensabile provvedere perchè nei futuri contratti siano maggiori le garanzie sulle date dei pagamenti.

Tuena rileva che i Molini si trovano ora colla farina scadente per non aver saputo o voluto comperare in tempo, quando l'occasione si presentava propizia.

Tozzi parla anche lui contro i Molini ripetendo su per giù quanto dissero i precedenti oratori.

Per ultimo, *Fabbricconi* dice che il Municipio dovrebbe imporre che i Molini piombassero i sacchi. Così sarebbe tolta la gran parte la possibilità di una mistificazione.

Si conclude votando il seguente ordine del giorno:

« I negozianti fornai di Roma impegnati da contratti di farina coi tre Molini locali per la stagione 1908–1909, riuniti nella Sede dell'Associazione per discutere sugli intendimenti manifestati dai suddetti Molini in merito ai contratti annotati:

« protestando contro il grave ed improvviso cambiamento nel sistema dei pagamenti che stabiliti nel periodo dai 30 ai 45 giorni, si pretende ora siano fatti a tre giorni dalla consegna, il che non costituisce se non un larvato espediente per addivenire alla rottura dei contratti onerosi per i Molini;

« affermando il pieno loro diritto alla consegna della farina da parte dei Molini nei modi e per la qualità pattuita nei contratti;

« danno mandato alla Federazione dell'Associazione perchè nel più breve tempo possibile energicamente provveda:

« 1°, al mantenimento integrale dei contratti portando in tutti i modi aiuto a coloro che si trovano nell'impossibilità di far fronte al pagamento a contanti procurando ad essi il denaro occorrente;

« 2° a stabilire ufficialmente ricorrendo, se del caso, alle vie giudiziali, il tipo normale della farina N. 2 e Marca B, sino ad oggi in uso nella nostra piazza, impegnata per contratto dai Molini onde scongiurare l'altro e più grave danno, oltre quello del pagamento, della cattiva qualità delle farine che producendo pessimo pane, scaglierebbe sui fornai le ire della cittadinanza e le pene dei Regolamenti Municipali ».

Uno sconcio da togliere. — Ci sono pervenuti dei reclami circa l'incuria colla quale è tenuto quel tratto della piazza Vittorio Emanuele che serve per il mercato del pesce. Chi passa per di là è obbligato a turarsi il naso per le esalazioni pestilenziali. Un simile focolare d'infezione rappresenta un vero pericolo per la salute pubblica. C'è o non c'è un regolamento d'igiene?

Protezione animali. — La Società romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori che prestarono servizio in Roma e nei Castelli Romani, durante il mese di luglio u. s., ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccaronsi animali di rinforzo 201 – equilibrati 316 – ingrassate le ruote 35 – diminuiti di carico di merci 105 – di persone 480.

Confiscati: bastoni semplici 314 – con chiodi 8 pali 2 – pungiglioni 3 – morgie 20 – rosette 2 – grattugia 1 – trappola per gli uccelli 1 – fionde 3 – canne 2.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 14 – per corsa veloce 3 – per percosse 32 – per inabilità 2 – per piaghe 25 – per zoppia 15 – per abbandono di animali 3 – per aver cavato un occhio ad un atto per malvagità 1 – per furto di un cane 1 – per caccia clandestina 1.

Oltre a ciò la Società ha soppresso, in apposite camere letali 18 cani e 184 gatti, dietro richiesta dei rispettivi proprietari, perchè inguaribili.

Conferenze e riunioni. — *Società di M. A. fra gli impiegati delle Pubbliche Ammin.* — I soci sono pregati d'intervenire alla Assemblea generale straordinaria che avrà luogo in seconda convocazione questa sera, alle ore 21, per discutere un importante ordine del giorno.

La fine di uno sciopero — Tutti gli operai metallurgici scioperanti dello stabilimento Tabanelli, hanno venerdì mattina, ripreso regolarmente il lavoro senza incidenti.

Per le nuove case dei ferrovieri. — Nei giorni 11, 12 e 13 andante, avranno luogo in tutti gli uffici, stazioni e depositi, le elezioni dei rappresentanti il personale ferroviario nella Commissione consultiva compartimentale di Roma per la costruzione di case pei ferrovieri coi capitali degli Istituti di previdenza.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Baiocchi Assunta, di anni 19, abitante in Borgo S Spirito 15, in seguito ad un rimprovero avuto dalla propria madre Santilucci Assunta, tentava suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Trasportata a S. Spirito quei sanitari dopo una energica lavatura dello stomaco si riservarono il giudizio.

Il suicidio di un'ordinanza francese — Ieri il commissario del distretto di Ponte fu avvertito dal vice-console francese sig. Tambrami Carlo, che tal Chaumel Leone, ordinanza del colonnello Julian, *attaché* presso l'Ambasciata di Francia, abitante in via Giulia 1, da ieri l'altro a sera non era più uscito di casa e quindi si temeva una qualche disgrazia.

Recatosi il funzionario sul posto, alla presenza del vice console fece forzare la porta d'ingresso chiusa all'interno con catena, ed entrato nella stanza da letto potè constatare che lo Chaumel erasi suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia.

Sino ad ora si ignorano le cause del suicidio.

Il cadavere trovasi piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un pericoloso incendio in via Leutari. — Ieri mattina, alle 9, nel mezzanino della casa segnata col n. 35 in via Leutari, di proprietà delle sorelle Salvatori, e presentemente tenuto in affitto dalle signore Bolognini e Berretta, si sviluppava il fuoco.

Le fiamme presero in breve tempo vaste proporzioni. Tutti i mobili della casa andarono distrutti. Grande fu lo spavento degli abitanti degli appartamenti attigui, in uno dei quali, diviso da un solo corridoio, si trova una scuola privata, nella quale a quell'ora erano riuniti ben venticinque bambini.

Il pericolo era grandissimo. Le fiamme, invaso il corridoio, già lambivano le porte della scuola. Impossibile passare per di là per salvare i bambini.

Si pensò di entrare per le finestre. E infatti alcuni coraggiosi, appoggiate delle scale alle finestre, riuscirono a penetrare nella scuola e riuscirono a calare abbasso i bambini che piangevano e strillavano per il grande spavento.

I piccini erano ricevuti tra le braccia di coloro che aspettavano di sotto. Tutti furono posti in salvo.

Un bell'atto di coraggio fu compiuto da un operaio, certo Menente, il quale lanciandosi tra le fiamme riuscì a strappare ad una certa morte una povera vecchia ottantenne, tale Assunta Mazzitelli vedova Rossi, che per la tarda età non aveva potuto fuggire. Anche la Mazzitelli fu calata dalla finestra.

Intanto, chiamati telefonicamente, erano giunti di corsa i pompieri con cinque pompe, compresa quella a vapore, guidati dal comandante ing. Fucci e da tutti gli ufficiali del Corpo.

Il lavoro di spegnimento, date le proporzioni prese dall'incendio, fu assai arduo. Tuttavia i bravi vigili riuscirono a domare il fuoco in un paio d'ore.

Il resto del palazzo, mediante l'opera alacre e ben diretta di isolamento, fu salvato.

Nell'appartamento tutto fu distrutto. Si dovettero poi puntellare le soffitte per evitare il crollo dei piani superiori.

Non si conosce la causa dell'incendio. Si crede ch'essa sia fortuita.

Due coniugi bastonati da un contadino. — I coniugi Grosso Bartolomeo, di a. 37, e Maria Lo Sappio, di a. 53, vennero ieri, alle 12 nella loro bottega da falegname in v. Basento 18, a questione con certo Felice, contadino.

Costui, preso un bastone, colpì la donna al polso sinistro, fratturandoglielo, e l'uomo alla testa.

I sanitari al Policlinico, ove marito e moglie si recarono per farsi medicare, giudicarono la Lo Sappio guaribile in 25 giorni e il Grosso in 6.

Pasticciere disonesto. — Il pasticciere del Caffè Faraglia, in piazza Venezia, Benedetto Bernardini, di anni 27, ab. in via Madonna dei Monti 104, ieri sera fu arrestato mentre portava via dal Caffè stesso un chilogramma di burro e otto uova.

Fu tradotto al Commissariato di Campitelli.

Musica a Piazza Colonna. — Oggi dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Berlioz: Marcia ungherese nella « Dannazione di Faust ».
2. Rossini: « Gazza ladra » sinfonia.
3. Beethoven: Allegretto e Scherzo della 7ª Sinfonia.
4. Wagner: « Tristano e Isotta » Preludio e Scena finale.
5. Verdi: *a)* Preludio nell'opera « Aida » – *b)* Coro nell'opera « I Lombardi ».
6. Donizetti: « Don Pasquale » Sinfonia.

TEATRI DI ROMA.

Arena Nazionale. — Molte feste ebbe ieri Suzanne Chevalier, la fine cantante francese, per la sua serata d'onore.

Oggi e domani ultime comparse di *Consul*, il prodigioso scimmiotto.

Lunedì debutto di Gyp.

Quirino — Stasera si rappresenterà *Il morto dal mantello rosso*, con Stenterello.

Adriano. — Oggi *Le due Orfanelle* ovvero *Una pagina dell'archivio segreto*.

Manzoni — La prima donna brillante, signora Annita Furlai-Pasquini, debutterà oggi con *Santarellina*.

Eden. Continua ogni sera il successo del nuovo programma nel quale si distinguono sempre La Morella, la Valtini, gli Hatcaps e la Zurka.

Domani due rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Quirino. — Il morto dal mantello rosso, ore 21.
Adriano — Le due orfanelle, ore 21.
Manzoni — Santarellina, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 18,45 - Funzionerà il Totalizzatore.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 10 agosto 1908 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 ottobre 1907 fino alla polizza n. **201350.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 ottobre 1907 fino alla polizza n. **198000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. 3.50.

LUSSO TERAPEUTICO.

Nella « *Presse Medicale* » il dott. RENÈ DE GAULEJAR espone come, per quanto si usi cautela e meticolosa asisepsi nella pratica delle iniezioni del chinino, pur tuttavia sono frequenti certe complicazioni, come escare od ascessi, che possono assumere andamento assai grave, quando si verificano in individui cachettici, od infetti da qualche altro malanno; dissenteria, tifo, ecc.

Questo fatto dovrebbe frenare un po' l'abuso, ora invalso, di ricorrere ad iniezioni di chinino, anche quando il paziente è in grado di poter prendere il rimedio per bocca. Le iniezioni dovrebbero essere riservate solo in casi gravissimi, negli accessi perniciosi, e nei rari casi di assoluta intolleranza da parte dello stomaco.

Perchè è inutile illuderci, e tutti i pratici possono ogni momento constatarlo, certe infezioni antiche e gravi non guariscono nè con forti dosi per bocca, nè con ripetute e abbondanti iniezioni. Il chinino è insufficiente, ci vuol ben altro.

Viceversa non vi è forma o tipo d'infezione malarica che resista alle pillole Esanofele della Ditta Bisleri di Milano, o all'Esanofelina, la cui composizione dettata da BACCELLI, è tale da esaltare i poteri naturali di resistenza dell'organismo da una parte, mentre dall'altra rende impossibile la riproduzione e la vita di parassiti malarici.

Ultime Notizie

Il Re nelle Alpi.

S. M. il Re proveniente da Valdieri, è giunto ieri mattina al castello di Cogne in valle d'Aosta, dove rimarrà alcuni giorni per la caccia allo stambecco.

La Porta e le Potenze.

L'Ambasciata Imperiale Ottomana presso il Quirinale smentisce, nel modo più categorico, che il Governo imperiale avrebbe intenzione di allontanare i funzionari e gli ufficiali stranieri dai tre *vilayets* della Rumelia.

L'acqua nelle Puglie.

Il trasporto dell'acqua in Puglia è disimpegnato dai piroscafi della Navigazione Generale in servizio sulle linee Venezia-Brindisi-Patrasso-Costantinopoli e Genova-Palermo-Brindisi-Venezia così nell'andata come nel ritorno per modo che faranno scalo settimanalmente quattro vapori a Bari e cioè ogni lunedì, martedì, venerdì e domenica, e due vapori a Barletta ogni sabato.

Si stanno inoltre facendo pratiche perchè detti piroscafi, i quali hanno ciascuno la capacità di 300 tonnellate, possano anche fare sosta a Trani, Santo Spirito, Bisceglie e Molfetta.

Il vapore « Iniziativa » della portata di 390 tonnellate ha già iniziato ieri l'altro il trasporto.

Frattanto la R. nave cisterna « Tevere » che ha la capacità di 400 tonnellate, continuerà ininterrottamente a portare acqua da Ancona a Bari.

Per i Comuni dell'interno poi, il rifornimento dell'acqua viene fatto a mezzo della ferrovia.

Nell'intento di organizzare più prontamente il servizio, il Ministero dell'interno ha mandato sul luogo l'ispettore generale comm. Sennoner, e sta inoltre studiando il modo di fornire i Comuni di mezzi per poter far ricerche di sorgenti di acque nel sottosuolo.

Per i servizi marittimi nel Mediterraneo.

(S) **Parigi**, 7. — Iersera hanno avuto luogo le prime conferenze parziali tra i vari delegati venuti a Parigi per la conferenza che ha lo scopo di trovare un accordo per mettere fine alla gravissima guerra di tariffe che si sta combattendo nel Mediterraneo fra le Compagnie italiane da una parte e quelle estere dall'altra.

Tutte le Nazioni sono rappresentate: gli inglesi, gli americani, i francesi, gli olandesi ecc.

La Navigazione Generale Italiana è rappresentata dal comm. Crespi e dal comm. Paratore; la Compagnia *La Veloce* dal cav. Brunelli, il *Lloyd Italiano* dal suo direttore prof. Biancardi, la *Società Italia* dal suo direttore cav. Ferrari, il *Lloyd Sabaudo* dai direttori cav. Cerutti e cav. Canali, la *Compagnia Sicula-Americana* dal suo direttore cav. Pierce.

(S) **Parigi**, 7 — La Conferenza plenaria delle Compagnie di navigazione, provocata allo scopo di mettere fine alla concorrenza che si fanno le Compagnie per i trasporti nel Nord America, si è aperta oggi.

49 delegati rappresentavano le principali Compagnie tedesche, inglesi, italiane, francesi ed una spagnuola.

Presiedeva il dottor Wiegand, presidente del « Norddeutscher Lloyd ».

Data l'imponenza del numero dei presenti, si decise di eleggere una Commissione incaricata di studiare le diverse soluzioni possibili.

La Commissione si è riunita stasera.

Ma dopo lunga discussione non si è potuto venire ad un accordo.

La Commissione ha deciso che domattina avrà luogo un'altra seduta plenaria di chiusura ».

Ministero Interno.

S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato ieri, a palazzo Braschi, per conferire col comm. Peano su cose del Comitato Vesuviano.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Lodi (Milano) ed è stato nominato R. Commissario l'avv. Giuseppe Airoldi consigliere di Prefettura.

Ministero Finanze.

In applicazione della legge 12 luglio 1908, su proposta dell'on. Lacava, sono stati firmati dal Re i decreti di promozione di 50 ufficiali della Guardia di finanza e precisamente: di un maggiore a tenente colonnello; di 15 capitani a maggiore e di 34 tenenti a capitani.

Sono stati firmati inoltre i decreti coi quali si aumenta lo stipendio per effetto della citata legge a 2 colonnelli, a 14 tenenti colonnelli e a 93 maggiori.

Ministero Pubblica Istruzione.

Avendo la Corte dei Conti registrati i decreti di nomina dei tre nuovi direttori generali alla Minerva, questi hanno già preso, virtualmente, se non ufficialmente, possesso dei rispettivi uffici.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione si riunirà, per la prima volta, sotto la presidenza del sotto-segretario di Stato, on. Ciuffelli, probabilmente lunedì prossimo, 10.

Esso sarà composto, come è noto, oltrecchè dei tre membri di recente nomina comm. Masi, comm. Corradini e comm. Pranzetti, del comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle Arti, e del comm. Bruto Amante, capo del personale. Per essere valide le riunioni, dovranno intervenire almeno quattro dei cinque membri effettivi, oltre il presidente.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Puglia » giunta a Victoria (Columbia inglese) il 6, « Volta » partita da Spezia il 6.

Movimento della navigazione.

La Veloce. Il *Città di Torino*, proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, è passato mercoledì a Tangeri diretto agli scali dell'America Centrale.

— L'*Europa*, proveniente da Genova, è giunto a Napoli mercoledì ed ha proseguito giovedì per New-York.

Italia. Giovedì è giunto a Montevideo il *Siena*.

Lloyd Italiano. Il *Luisiana* è partito da New York per Genova.

ULTIM'ORA.

(S) **Torino**, 8, ore 2,40 (*Stmon*) — Ieri mattina è morto a Peveragno il chiaro psichiatra Enrico Toselli, fratello del glorioso eroe di Amba Alagi e autore di varie opere scientifiche.

Egli aveva potuto ricuperare la sciabola e il berretto lasciati dal fratello Pietro sul campo di battaglia ed ha disposto che tali sacri ricordi siano donati al Re.

— Iersera è scoppiato un grave incendio nell'Jutificio italiano già Vigo, situato nella borgata Lemmann.

I pronti soccorsi hanno limitato i danni a ottantamila lire.

Borse e Mercati

Roma, 7 agosto 1908.

Dopo un esordio poco promettente il mercato ha leggermente ripreso, non ostante la poca attività degli affari. Fermo l'Ansaldo che da 196 sale a 200 e migliori il Carburo, il Gas e la Kerka.

La nostra Borsa rimarrà chiusa per cinque giorni in occasione del ferragosto, a cominciare dal 12 corrente. Ciò spiega in parte l'attuale renitenza degli operatori ad assumere nuove impegni prima delle vacanze.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.85 a 103.82 1/2 a 103.90 a 103.87 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.

Rendita 3 1/2 0/0 103.05.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1245 a 1244 – Commerciale 793 – Banco Roma 102 – Bancaria 108 – Gas 996 – Condotte 323 – Ansaldo 196 a 200 – Piombino 207 – Imprese 91 1/2 – Zuccheri 72 1/2 – Ligniti 96 1/2 – Kerka 368 a 374.

CAMBI: Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.12 — Berlino 123.15.

Cambio dazio doganale 8 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.91.

Dal 3 a tutto il 9 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 7 Agosto 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 87	103 82	103 80	103 92
id. id. fine	104 02	103 95	103 92 1/2	— —
id. 3 1/2 %	103 —	102 75	102 90	102 92
A. B. d'Italia	1242 —	1233 —	1243 —	1243 —
Commerc.	793 —	792 —	792 —	— —
Cred. Ital.	560 —	558 —	559 —	— —
BancoRoma	102 50	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	394 50	396 —	— —	396 —
» Merid.	656 —	657 —	658 —	358 50
Ac. di Terni	1372 —	1373 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	415 —	416 —	— —	— —
Raffinerie	336 —	398 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 90	99 87 1/2	99 90
Berlino id.	123 10	123 15	123 10	123 10
Londra id.	25 12	25 12	25 11	25 11 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.82 79	101.94 78	103.44 98
3 1/2 % netto	102.80 71	101.05 71	102.45 52
3 % lordo	70.37 78	69.17 78	69.53 52

BORSE ESTERE

Parigi, 7 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 35	97 35
» 3 % perp.	96 37	96 40	96 32
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 80
turca	93 15	93 15	92 45
spagnuola	95 85	95 35	95 75
russa nuova	— —	98 65	98 12
portoghese	— —	— —	62 70
ungherese	— —	94 20	94 20
Egiziano 6 %	— —	103 15	109 95
Banca di Parigi	1465 —	1465 —	1455 —
Banca Ottomana	— —	676 —	673 —
Credito Fondiario	— —	— —	720 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	172 25	169 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	100 5/16	100 5/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	12 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7 agosto	6	7	Londra, 7 agosto	7 apertura	7 chiusura
C. austr.	628 25	627 75	Consol.	86 9/16	86 5/16
R. aust. oro	115 80	115 80	Italiana	103 1/4	103 1/4
Id. carta	96 30	96 35	Turca	92 1/2	93 —
Ungh. 4.	92 85	92 85	Russo 5 %	— —	69 —
» 3 1/2 %	82 65	83 65	Spagna	94 1/4	94 1/4
N.ni oro	19 06	19 06	Giappon.	81 1/4	81 1/4
Lire ital.	95 50	95 45	Egiziano	101 —	101 —
C. Londra	23 94 5	23 94 7	Argento	24 9/16	24 11/16

Berlino, 7 agosto	6	7
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 25	131 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	73 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 65
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 5 — ore 14.30

Rend. 5 %	103.97	Raffinerie	336.—	Elba	437.—
Id. 3 1/2 %	102.90	Zucc. Ind.	261.—	Savona	337.—
B. d'Italia	1242.—	Eridania	738.—	Carburo	815.—
Commerc.	793.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	138.—
Cred. ital.	560.—	Id. Rom.	71.—	Semoleria	167.—
Bancaria	108.50	Lessouey	158.—	Kerka	371.—
B. Roma	102.—	Terni	1372.—	Imprese	81.—
Meridion.	654.—	Metallurg	125.—	Armstrong	198.—
Mediterr.	393.—	Ferriere	238.—	Rapid	—.—
Navigaz.	414.—	Officine	450.—	Italia	84.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis *autorizzata dall'autore.*

XI.

— Una dama velata, accompagnata solo da una donna, e senza lettiga, diss'egli, domanda di essere ammessa alla presenza del proconsole, nonostante l'ora tarda.

— Una dama velata! fece il proconsole con contrarietà. Che ritorni domani! questa sera il mio tempo è contato, debbo occuparmi degli affari di Stato.

— La nobile dama ha detto di avere un messaggio d'importanza a comunicarti, o glorioso signore! e non può attendere fino a domani...

— Ebbene? Che lo confidi a te, Cassio!

— Essa deve rimetterlo a te in persona, e si rifiuta di andarsene.

— Per Plutone e Proserpina! è dunque una furia quella donna? Che entri allora!...

— Essa è qui!...

E sollevando la portiera, Cassio lasciò libero il passo ad una dama avvolta in lungo mantello gallico, il cui cappuccio abbassato le velava intieramente la faccia.

In seguito ad un segno di lei, Marcello congedò Cassio. Allora abbassando il cappuccio, e liberandosi dal suo mantello, la visitatrice mise in mostra la faccia ed i tratti alterati di Emilia. Il proconsole indietreggiò.

— Emilia? Tu qui? A quest'ora? In simile momento? Che cosa vuoi?

Emilia si era lasciata cadere sopra un basso sedile che serviva a Massimilio: dalla sua faccia trasparivano il terrore e l'odio, i suoi occhi roteavano irritati sotto l'ombra delle ciglia come neri diamanti.

— Marcello! sibilò essa coi denti stretti: Marcello! noi siamo traditi! Sono stati arrestati i cristiani e la tua sposa non è tra loro!...

Il proconsole sobbalzò:

— Allora era vero!

— Cosa? fece Emilia, afferrandolo pel braccio.

— La sincope.

— Quale sincope?

— La sincope di Marcella!...

— Marcella ha avuto una sincope?

— Sì, stamani di buon'ora.

Emilia rise d'un riso sinistro.

— Allora tutto si spiega, esclamò essa.

— Come?

— Se Marcella non assisteva alla riunione dei cristiani, ciò vuol dire che non ha potuto venire, oppure che è stata avvertita. Chi dunque ci ha venduti? Perchè ci hanno venduti, Marcello! chi aveva interesse a farlo?

— Ma sei ben sicura che ci abbiano venduti, Emilia? Non è piuttosto una coincidenza fortuita? e l'indisposizione di Marcella...

Emilia battè furiosamente i piedi, e con alterigia e superbo disdegno:

— Non ti ho detto che ci hanno traditi? e debbo chiamare la mia schiava per convincertene? Carimaide! gridò essa, tirando la tenda, senza aspettare la risposta di Marcello, Carimaide! conferma al proconsole le parole della tua padrona; forse egli avrà più fiducia in te che in me! Parla, schiava!...

Carimaide così interpellata, riferì testualmente l'esclamazione di Blandina nel momento dell'arresto dei cristiani, quando il bravo Corvino fingeva di non vederla.

— Io sono cristiana, io sono cristiana ed ero io che venivo a prevenire i miei fratelli!

Il dubbio non era più possibile: non era stato osservato il segreto dell'ordine di arresto..... ma chi era il traditore?

Emilia osservava Marcello, e compiangeva quest'uomo, sempre indeciso, sempre debole, ma la cui debolezza poteva giungere perfino alla crudeltà. Tutte le passioni si agitavano in lui; la sua ambizione, come quella d'Emilia, non conosceva altra legge, all'infuori di quello che gli aggradiva: sebbene capace di commettere ogni sorta di delitto, era troppo vile per commetterli senza essersi prima assicurata l'impunità. Ora la scoperta d'un tradimento guastava i suoi piani. Se non era più sicuro dei suoi famigliari, come condurre ad effetto i suoi progetti?

Emilia ebbe pietà di lui.

— Ascolta Marcello, io ti spiegherò quello che tu non comprendi. Blandina conosce l'autore dell'indiscrezione che ha fatto andare a monte il nostro complotto; essa sola sa se la tua sposa è cristiana o no. Bisogna ch'essa parli!..

— Per tutti gli Dei dell'inferno, essa parlerà, dovessi io sottoporla alle più crudeli torture!!

Emilia scosse la testa.

— Tu t'inganni ancora o Marcello! tu non otterrai nulla colla violenza da una cristiana ostinata come quella lì. Prendila colla dolcezza, promettile la salvezza della vita; forse riuscirai in tal modo. Ed innanzi tutto ricostituiamo la scena di questa mattina, almeno quale si è svolta probabilmente...

— E che importa?

— Al contrario, importa molto. Nelle prime ore del giorno, Blandina è stata avvertita del progettato arresto; essa l'ha raccontato a Marcella, che in preda allo spavento e realmente caduta in sincope: la tua sposa non ha potuto recarsi all'assemblea dei cristiani, e probabilmente non vi si sarebbe recata se ne fosse stata capace, perchè sapeva ciò che sarebbe avvenuto: Blandina è andata sola alle cave nella speranza di prevenire i cristiani... fortunatamente era troppo tardi.

Un rumore di passi si sentì nel grande atrio: Emilia rimise rapidamente il suo mantello, e ricoprì la faccia col cappuccio. Carimaide si nascondeva nel suo, quando Massimilio entrò:

— Lo scriba del pretore invia questa pergamena al proconsole, diss'egli salutando.

Marcello prese la pergamena, la svolse e la scorse collo sguardo: poi sgualcendola con rabbi si rivolse ad Emilia:

— O domina! tu hai ragione! il tuo messaggè della più alta importanza: appena spunterà l'alba, provvederemo.

Senza aggiungere una parola, Emilia fece una riverenza e sortì seguita dalla sua schiava.

Nel suo cubiculum, distesa sul suo letto, livida, cogli occhi semichiusi, Marcella si chiedeva dove mai potesse essere Blandina... La sua inquietudine aumentava colla sua impazienza: la tensione nervosa che la teneva sveglia, diveniva sempre più penosa: le sue tempie battevano, essa sentiva il suo cervello voltarsi nel suo cranio indolorito, e talvolta strane forme sfilavano innanzi al suo sguardo allucinato.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 ; Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

3ª Decade *dal 21 al 31 Luglio 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.668.615 00	4.522,682 45	+ 145,932 55	7.378 00	6,413 00	+ 965 00
Bagagli e Cani	232,244 00	225,436 20	+ 6.797 80	201 00	109 10	+ 11 90
Merci a G. e P. V. acc	1.239.833 00	1,182,278 09	+ 57,554 91	1,327 00	976 81	+ 350 19
Merci a P. V.	5,555 856 00	5,343,225 61	+ 212,630 39	4,783 00	3,697 15	+ 1.085 85
TOTALE	11.696,538 00	11,273,622 35	+ 422,915 65	13,689 00	11,276 06	+ 2.412 94
Prodotti complessivi *dal 1° al 31 Luglio 1908*						
Viaggiatori	13,775,720 00	13,350,176 94	+ 425,544 06	21,721 00	19,869 52	+ 1.851 48
Bagagli e cani	664.821 00	644,980 78	+ 19.840 22	627 00	589 64	+ 37 36
Merci a G. e P. V. acc.	3,653,216 00	3.522,917 16	+ 130,298 84	3,999 00	3,189 49	+ 809 51
Merci a P. V.	16.370,543 00	15,833,494 67	+ 537,048 33	14,993 00	12,056 23	+ 2.936 77
TOTALE	34.464.300 00	33,351,568 55	+ 1,112,731 45	41,340 00	35,704 88	+ 5.635 12
Prodotto per chilometro.						
Della decade	876 54	844 85	+ 31 69	595 17	490 26	+ 104 91
Riassuntivo	2.582 76	2,499 37	+ 83 39	1.797 39	1,551 08	+ 246 31

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati, ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

I Categoria — 25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

II Categoria — 25 parole C. 75 — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

III Categoria — 25 parole C. 50 — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.15	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona . . .	6.20	12.—	17.50	22.10			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.[illegible]				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55	18.25	19.50	
Velletri-Terracina . .	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.20*	16.—			
Mandela-Subiaco . . .	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30	15.13			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.56	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno . . .	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli . . .	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	14.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri . .		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	6.53*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela . . .		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	18.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.27fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 16.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.49 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.20	8.7	9.20	11.50	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.20	7.13	8.52	10.13	12.18	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.38	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.23	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.3	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.23	7.43	8.51	10.16	11.42	16.18	17.58	18.58	21.5
Roma a.	7.25	8.58	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.23	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 66, dalle 9 alle 1.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 18 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 1.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 11.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15,
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15,
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 13.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 1.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16,
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Calisto .v. Appia Antica 33, dalle 8-11
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 849

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano " 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in sua [illegible], oppure al domicilio proprio, via Cavour N. [illegible] Rivolgersi iv. [illegible]

Distinta signorina Alta Italia da famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maria Leggesti? Scrissi chiaramente per attirare attenzione tua. Ora pseudonimo Corso. Constatai chiusura finestra cena. Nostra vittoria ancora lontanissima! Vedi? seguitano illudersi che impedendo vederci potremo tutto dimenticare! Attendo impazienza tua partenza; dispiacerebbemi lasciarti Roma. Affettuosissimi!...

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth